BILANCIO

GRUPPO ICM

CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

2018

GRUPPO ICM
CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

Le origini del Gruppo risalgono al 1921 con la nascita, a Recoaro Terme (VI), dell'Impresa. Negli anni '50 e '60 l'azienda, trasferitasi a Vicenza, acquisisce lavori nel campo delle grandi opere sia pubbliche che private, vedendo sorgere una gamma completa di iniziative industriali legate all'edilizia (stabilimenti per la prefabbricazione, per la produzione di calcestruzzo, per la lavorazione del ferro per cemento armato).

Nel 1976 la sfera d'azione si estende all'estero con la costituzione della Delma S.p.A. e l'acquisizione di importanti opere in paesi extra europei.

Attualmente il Gruppo è attivo nei grandi lavori di ingegneria civile, industriale e infrastrutturale ed è, in Italia, tra le prime quindici imprese generali italiane di maggior rilievo per fatturato, numero di dipendenti e portafoglio ordini, nonchè tra le prime duecento imprese internazionali, secondo la classifica ENR. Oltre che nel settore edilizio, il Gruppo opera nel campo della soluzione dei problemi ambientali, in quello immobiliare e finanziario. Le società del Gruppo sono parte delle più qualificate associazioni e organismi italiani ed internazionali.

GRUPPO ICM

CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

GRUPPO ICM

CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

GRUPPO ICM

36100 Vicenza - Italy

Viale dell'Industria, 42

Tel. +39 0444 336111

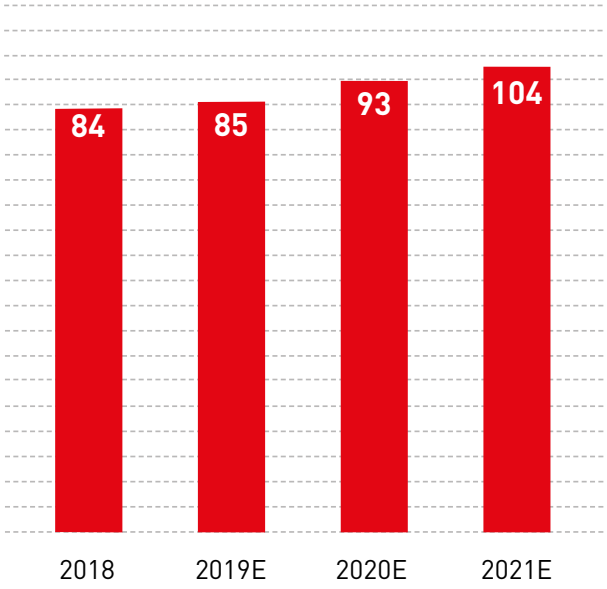
Fax +39 0444 961541

www.gruppoicm.com

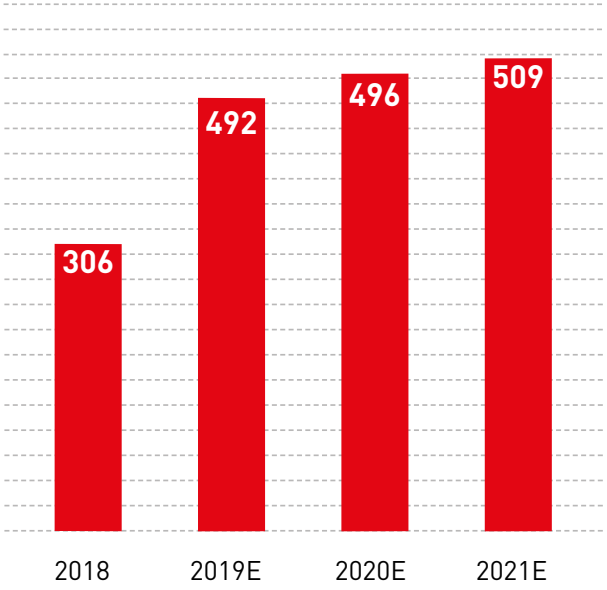
BILANCIO 2018
E PIANO INDUSTRIALE 2019-2021

DATI DI SINTESI

PATRIMONIO NETTO

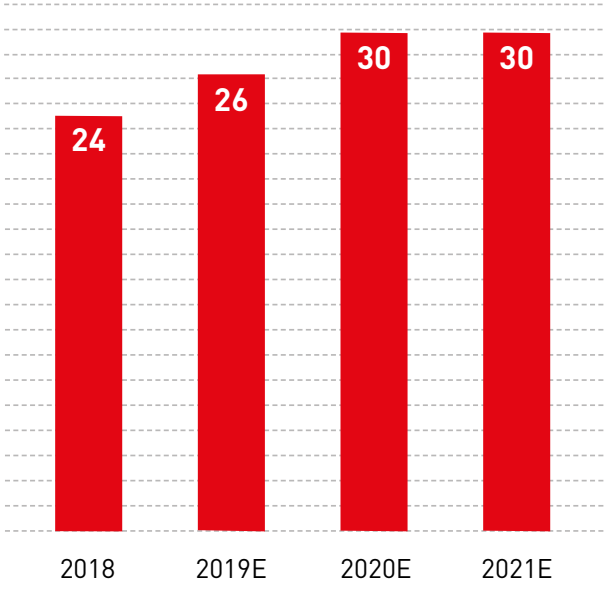


VALORE DELLA PRODUZIONE



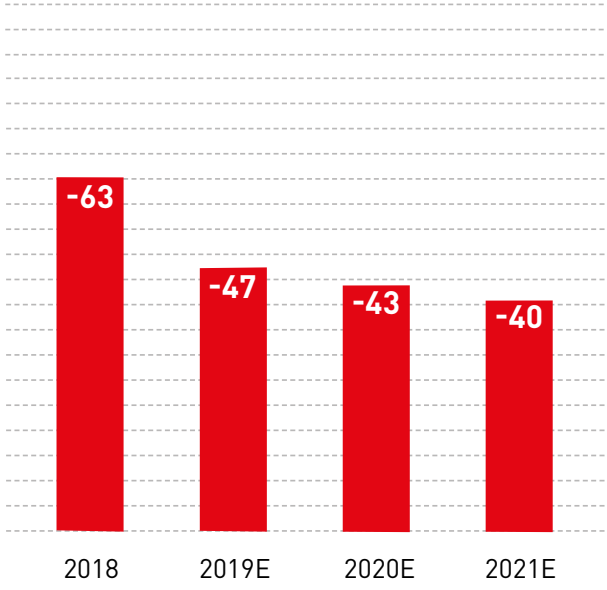
EBIT

Risultato prima delle imposte
ed oneri finanziari



PFN

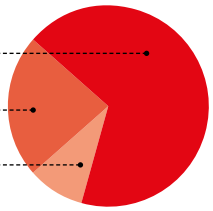
Posizione finanziaria netta



PORTAFOGLIO ORDINI AL 31.12.2018 | TOTALE MILIONI € 1.866

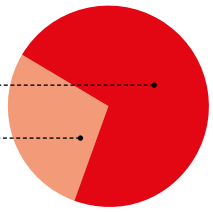
PER SETTORE DI ATTIVITÀ

PUBBLICO	mil. €	1.410	75,57%
CONCESSIONI	mil. €	299	16,02%
PRIVATO	mil. €	157	8,41%



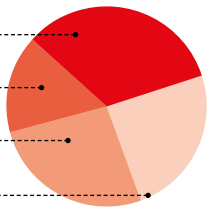
PER AREA

ITALIA	mil. €	1.236	66,24%
ESTERO	mil. €	630	33,76%



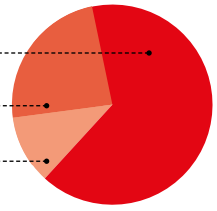
PER TIPOLOGIA

LAVORI STRADALI	mil. €	409	21,92%
LAVORI FERROVIARI	mil. €	560	30,01%
ALTRE INFRASTRUTTURE	mil. €	386	20,69%
COMPARTO EDILIZIA	mil. €	511	27,38%



PRODUZIONE CONSOLIDATA 2018 | TOTALE MILIONI € 306

PUBBLICO	mil. €	194	63,40%
PRIVATO	mil. €	84	27,45%
ALTRE SOCIETÀ	mil. €	28	9,15%



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

_ 06 Il Gruppo

_ 08 Principali cantieri in attività

_ 10 Bilancio conosolidato al 31 Dicembre 2018

_ 88 Relazione della Società di revisione

_ 92 Società Consolidate

IL GRUPPO

ICM
NUOVI ORGANI SOCIETARI NOMINATI CON ASSEMBLEA DEL 6 GIUGNO 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Gianfranco Simonetto
Vice Presidente	Bettina Campedelli
Amm. Delegato	Alberto Liberatori
Consigliere	Claudio Roberto Calabi
Consigliere	Francesco Marena
Consigliere	Alberto Regazzo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fabio Buttignon
Sindaco	Daniele Federico Monarca
Sindaco	Alessandro Terrin

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001

Rodolfo Mecarelli
Lorenzo Pascali
Cristina Negrello

ICM
Capitale sociale
€ 50.000.000

- **100%** — **SIPE**
  Capitale sociale
  € 4.000.000
- **100%** — **INTEGRA**
  Capitale sociale
  € 1.500.000
  - **100%** — **INTEGRA CONCESSIONI**
- **60%** — **BASALTI VERONA**
  Capitale sociale
  € 90.000
- **55%** — **DELMA ENGINEERING UK**
  Capitale sociale
  GBP 17.000.000
  - **49%** — **DELMA MIDDLE EAST ENTERPRISES**
  - **70%** — **ICM USA**
  - **70%** — **INDEPENDENT CONSTRUCTION GROUP MUSCAT**
- **99%** — **CONSORZIO INFRASTRUTTURE**
  Capitale sociale
  € 50.000
- **90%** — **CONSORZIO STABILE INFRASTRUTTURE**
  Fondo consortile
  € 100.000

- COSTRUZIONI
- PREFABBRICAZIONE
- ECOLOGIA E CONCESSIONI
- ESTRATTIVA

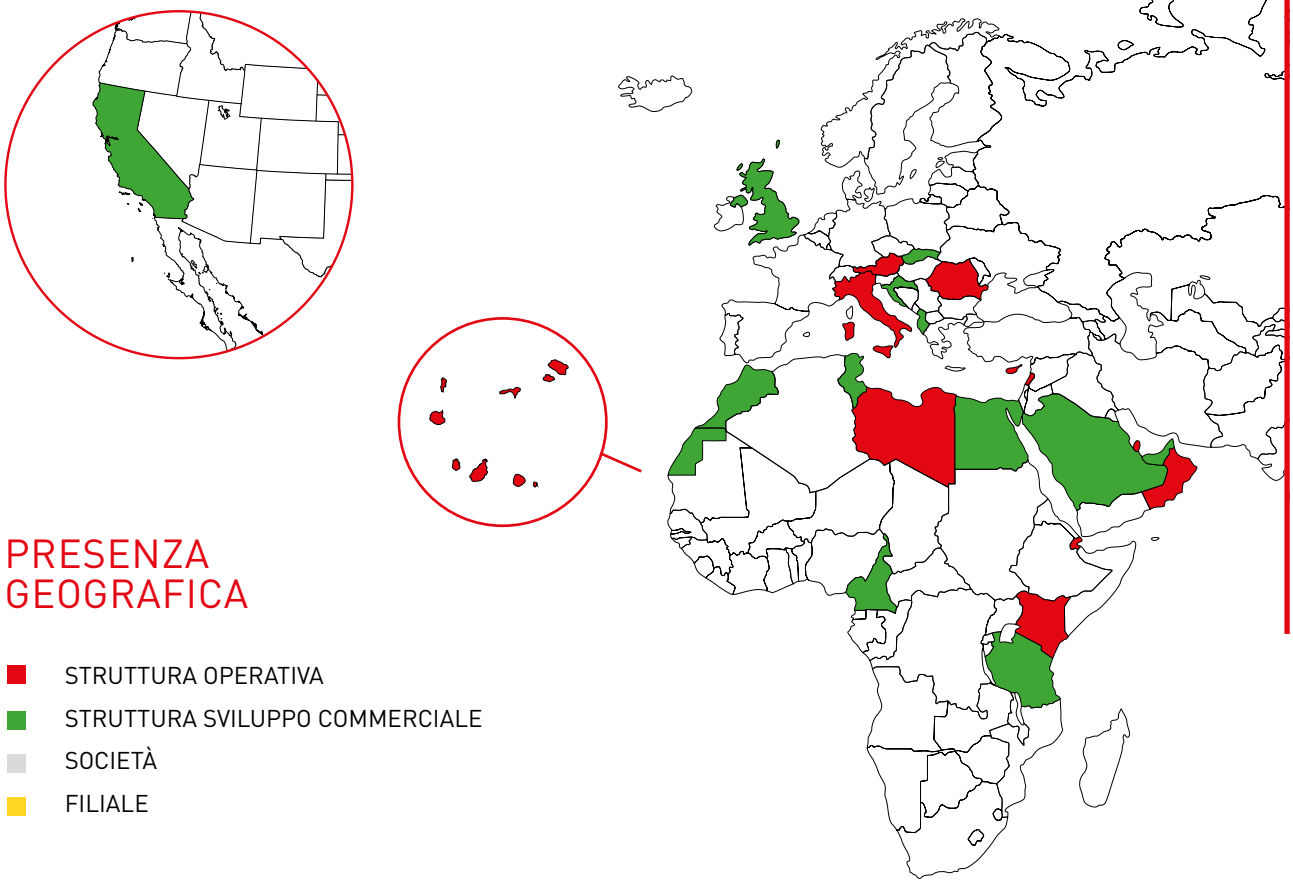
PRINCIPALI CANTIERI IN ATTIVITÀ

IN ITALIA

BRESCIA	***Ferrovie***	• **RFI** – Realizzazione linea ferroviaria AV/AC tratta Milano – Verona
CATANIA	***Militare***	• **US Navy** – Realizzazione di due hangar a Sigonella
FERRARA	***Edilizia***	• **Clienti vari** – Lavori nel sito industriale petrolchimico "Enichem"
MILANO	***Edilizia***	• **Coima** – Realizzazione del complesso direzionale e commerciale denominato "Corso Como Place" in Via Bonnet
	Alberghi	• **Unipol Sai** – Riqualificazione dell'hotel "The Big"
MODENA	***Edilizia***	• **Enel** – Riqualificazione del polo logistico di Carpi
NAPOLI	***Ferrovie***	• **Ente Autonomo Volturno** – Ammodernamento e adeguamento della linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Piscinola – Secondigliano
	Ferrovie	• **Ente Autonomo Volturno** – Ammodernamento e adeguamento della linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Secondigliano – Di Vittorio
	Metropolitane	• **Ansaldo STS** – Metropolitana di Napoli, vari lotti linea 1 e linea 6
	Militare	• **US Navy** – Contratto quadro "MACC Napoli"
NUORO	***Dighe***	• **Consorzio Bonifica Sardegna Centrale** – Costruzione della diga di Maccheronis
VENEZIA	***Aeroporti***	• **Save SpA** – Adeguamento e riqualifica infrastrutture di volo, Aeroporto Marco Polo
VERONA	***Edilizia***	• **Torre SGR** – Restauro e riqualificazione dell'ex centrale del ghiaccio "La Rotonda"
	Parchi divertimenti	• **Gardaland SpA** – Realizzazione della nuova area tematica del parco di Gardaland
VICENZA	***Edilizia***	• **Sviluppo Cotorossi SpA** – Complesso direzionale, commerciale e residenziale denominato "Borgo Berga"
	Militare	• **US Navy** – Realizzazione di alloggi "UEPH"
	Strade	• **ANAS** – Completamento della tangenziale di Vicenza
	Militare	• **US Army** – Contratto quadro "MATOC Vicenza"
	Strade	• **Autostrada BS VR VI PD** – Casello di Montecchio Maggiore

NEL MONDO

AUSTRIA	***Ponti/Gallerie***	• **ASFINAG** – Autostrada A26, costruzione di un ponte sul Danubio e dei tunnel di collegamento a Linz
CAPO VERDE	***Aeroporti***	• **Ministero delle Infrastrutture** – Ampliamento dell'Aeroporto internazionale di Praia
CIPRO	***Edilizia***	• **Cypeir Properties LTD** – Costruzione del centro residenziale "Limassol Delmar"
GIBUTI	***Militare***	• **US Navy** – Contratto quadro "MACC Djibouti"
KENYA	***Smart City***	• **KoTDA** – Progettazione e costruzione delle infrastrutture per lo sviluppo della nuova Smart City di Konza
LIBANO	***Dighe***	• **Ministero dell'Energia e delle Acque** – Costruzione della diga di Mseilha
LIBIA	***Edilizia***	• **LIFECO** – Edilizia industriale a Marsa Brega
OMAN	***Ospedali***	• **Ministero della Difesa** – Ampliamento dell'ospedale militare di Al Khoudh
QATAR	***Militare***	• **Ministero della Difesa** – Opere infrastrutturali ed edifici
ROMANIA	***Militare***	• **US Navy** – Contratto quadro "JOC Romani" a Deveselu



PRESENZA GEOGRAFICA

- STRUTTURA OPERATIVA
- STRUTTURA SVILUPPO COMMERCIALE
- SOCIETÀ
- FILIALE

ITALIA	ALBANIA	ARABIA SAUDITA	AUSTRIA	CAMERUN	CAPO VERDE	CIPRO	CROAZIA	E.A.U.	EGITTO	KENYA	LIBANO	LIBIA	MAROCCO	OMAN	QATAR	ROMANIA	TANZANIA	TUNISIA	U.S.A.	U.K.
■			■			■		■		■		■	■	■	■	■	■		■	■
	■	■	■	■	■		■		■	■	■	■		■	■	■	■	■		

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti
Vi presentiamo il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 che, unitamente al bilancio separato, è sottoposto a revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39 ad opera della società Deloitte & Touche S.p.A.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

Il moderato ciclo espansivo del Pil, avviato nel 2015, sembra essersi esaurito. Questo rallentamento affonda le proprie radici sia in fenomeni di natura globale, quali i conflitti commerciali innescati dall'amministrazione statunitense, il rallentamento del Pil cinese e, più in genere, degli scambi commerciali mondiali, che di matrice interna. Quanto a questi ultimi, va rilevato che il quadro regolatorio dei contratti pubblici continua a provocare forti rallentamenti nei processi di investimento, incertezza che frena le scelte d'investimento anche da parte degli operatori privati. Alimentano inoltre un clima di generale incertezza le tensioni dei mercati finanziari legati all'andamento dello spread sui titoli di Stato ed i conseguenti effetti sull'operatività del sistema finanziario.

In ogni caso appaiono deboli ed incerte le risposte offerte nell'ambito della manovra di bilancio per il 2019.

Le previsioni di crescita della ricchezza nazionale, fissate al +1,5% nel disegno di legge di bilancio 2018 e successivamente ridimensionate al +1% nella manovra approvata dal Parlamento, appaiono oggi quanto meno ottimistiche. Le ultime previsioni annunciate dalla Commissione Europea e sostanzialmente confermate dal Governo italiano ridimensionano ulteriormente al +0,2% la crescita prevista del Pil per il 2019.

In questo contesto, ai fini di una ripresa consolidata dell'economia italiana è mancato e continua tuttora a mancare, l'apporto fondamentale del settore delle costruzioni. Ciò nonostante, in termini di investimenti, il settore continui a offrire un contributo rilevante, rappresentando l'8% del Pil Italiano. Inoltre, in virtù della sua lunga e complessa filiera, che collega le costruzioni a oltre il 90% dei settori economici, una consistente crescita del settore delle costruzioni permetterebbe al Paese, con ogni probabilità, di riallineare il tasso di crescita del Pil a quello espresso dagli altri Paesi dell'Unione Europea.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Anche il 2018 si è confermato un anno dalle dinamiche settoriali profondamente incerte, erodendo le aspettative positive che si erano inizialmente prefigurate all'inizio dello scorso anno. La tanto auspicata ripresa degli investimenti in opere pubbliche, teoricamente sostenuta dalle misure previste dal Governo nelle ultime Leggi di Bilancio, non si è verificata e pertanto non ha potuto guidare la ripresa dell'intero settore. I segni positivi nel 2018 in atto nel comparto residenziale e non residenziale privato non sono riusciti, purtroppo, a controbilanciare la mancata crescita degli investimenti in opere pubbliche. Ne deriva la stima formulata dall'ANCE per l'anno appena concluso che evidenzia solo un lieve aumento degli investimenti in costruzioni, pari all'1,5% in termini reali. Tale risultato risulta del tutto insufficiente a recuperare le pesanti perdite registrate in quasi un decennio di crisi: i livelli produttivi, infatti, si sono ridotti in questo arco temporale di circa un terzo, comportando la chiusura di oltre 120 mila imprese e la perdita di 600 mila posti di lavoro.

Su tale risultato incide in modo preponderante il proseguimento della dinamica negativa registrata nelle opere pubbliche, che impedisce il tanto atteso cambio di segno degli investimenti in costruzioni nel complesso.

Sul fronte dell'occupazione, i dati non danno ancora evidenza di una tendenza univoca e ben delineata. Nel corso del 2018, secondo i dati ISTAT, si rileva una nuova riduzione dell'1,5% nel numero di occupati nel confronto con lo stesso periodo del 2017. Questo vanifica il timido segnale di aumento registrato nel 2017 (+0,9%) dopo il trend di forti e ininterrotte flessioni iniziato nel 2009.

L'anno appena concluso è stato inoltre caratterizzato dall'emergere di crisi aziendali, senza precedenti nella storia del settore sia per numerosità che per dimensione delle aziende coinvolte, che hanno condotto all'apertura di procedure concorsuali in capo ad alcuni dei principali operatori economici del settore.

Data la vastità e dimensione del fenomeno, questa situazione ha prodotto significativi effetti su molte aziende dell'indotto ed ha generato uno stato di attenzione particolare da parte delle Istituzioni finanziarie nei confronti dell'intero settore.

D'altro canto va altresì rilevato che questa stessa situazione potrà rappresentare l'occasione per avviare un complessivo ripensamento della struttura del settore, conseguire un suo riordino ed avviare un processo virtuoso volto ad eliminare le storture che lo hanno accompagnato negli ultimi decenni, valorizzando gli operatori meglio organizzati e strutturati.

L'analisi per singoli comparti condotta da ANCE per il 2018 evidenzia un incremento del 3,0% in termini reali rispetto al 2017 negli investimenti in nuove abitazioni. Tale incremento trova conferma nell'andamento positivo registrato nei permessi a costruire così come nell'importo dei mutui erogati per il finanziamento degli investimenti in edilizia abitativa che registra, nei primi nove mesi del 2018, un primo timido segnale positivo dell'1,6%, dopo aver registrato nel periodo 2007-2017 una contrazione del 77,1%.

Prosegue l'andamento positivo degli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo per il quale si stima una crescita dell'0,5% in termini reali rispetto al 2017. Questo comparto continua ad essere sostenuto dalle consistenti agevolazioni fiscali dedicate.

Anche gli investimenti privati in costruzioni non residenziali registrano un andamento positivo pari ad un aumento del 4,8% in termini reali rispetto al 2017.

Al contrario, per quanto riguarda gli investimenti pubblici, si stima nel 2018 un'ulteriore flessione del 3,2% a fronte delle difficoltà e dei ritardi nell'attuazione delle misure di sostegno degli investimenti pubblici previste dal Governo nei provvedimenti degli ultimi anni. L'incerta congiuntura internazionale, alla quale si sovrappone la delicata situazione politica ed economica interna, rende

incerto l'andamento per il 2019. Il livello di ricchezza in Italia – unico paese europeo, oltre la Grecia – è ancora inferiore ai livelli pre-crisi (- 4,2% rispetto al PIL del 2017). Alla luce di tutti questi elementi, ogni ipotesi di ripresa concreta e sostanziale sembra quindi improbabile e lontana nel tempo.

La previsione dell'ANCE, per l'anno in corso, è di un aumento degli investimenti in costruzioni del 2% in termini reali in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio (1,5% nel 2018). Tale stima si concentrerà per uno 0,7% nella manutenzione straordinaria dello stock abitativo e per un 3% in investimenti in nuova edilizia privata residenziale e non. Si stima anche aumento dell'1,8% nel comparto delle opere pubbliche, quale primo lieve segno positivo ad invertire il lungo trend negativo in atto dal 2005.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI ALL'ESTERO

Negli ultimi 10 anni la crescita media annua del fatturato oltreconfine è stata del 9,3%, contro una diminuzione del fatturato nazionale del 3,3% annuo. Gli ultimi dati disponibili del rapporto ANCE riferito ad un campione di 46 imprese italiane, evidenzia come il fatturato estero 2017 sia stato superiore a € 14 miliardi, in crescita del 2% rispetto al 2016, e pari al 74% della produzione totale, una situazione diametralmente opposta rispetto al primo anno di analisi (ANCE) 2004 quando la produzione estera rappresentava poco più del 31%.

E' stato inoltre registrato un forte aumento nelle acquisizioni di nuove commesse; i nuovi lavori sono stati 298 (+54% rispetto al 2016) per un controvalore di 17,4 miliardi. Le nuove commesse sono principalmente concentrate in Paesi dell'Unione Europea per il 24%, in Nord America per il 19,4%, in Medio Oriente per il 16,7% ed in Europa Paesi Extra UE per il 12,1%. Complessivamente le imprese italiane sono presenti in 92 Paesi con 811 cantieri, per un valore totale di 82 miliardi e un portafoglio lavori da eseguire di oltre 51 miliardi.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il perdurare della negativa congiuntura economica nazionale ha indotto il Gruppo a consolidare la politica di diversificazione territoriale e ad intensificare la partecipazione a procedure di gara. I ricavi realizzati nel 2018 ammontano a € 305,7 milioni. Il risultato complessivo registra un incremento rispetto all'esercizio precedente nonostante sia stato in parte condizionato dal ritardato o mancato avvio, per cause non imputabili al Gruppo, di importanti commesse già acquisite.

Va in tal senso sottolineato il ritardato avvio della concessione per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria Brescia Verona, gestito per il tramite del Consorzio Cepav 2. I ritardi accumulati, generati da circostanze oggettivamente non prevedibili, pur avendo inciso negativamente sui volumi di produzione attesi, non hanno compromesso le marginalità realizzate nel corso dell'esercizio, grazie anche alla positiva chiusura di alcune commesse. Quanto alle marginalità realizzate, l' EBITDA è risultato pari a € 38,9 milioni (12,7% dei ricavi), l'EBIT ammonta a € 24,1 milioni (7,9%) e l'utile netto di Gruppo si è assestato a € 7,1 milioni (2,3%).

La posizione finanziaria netta registra un miglioramento del 32% rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € -63,5 milioni contro € -93,3 milioni al 31 dicembre 2017.

Progettazione e costruzione
delle infrastrutture per lo sviluppo
della nuova Smart City di Konza,
in Kenya, la futura Silicon Savannah

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard) per i quali si rinvia alle note esplicative ai prospetti contabili consolidati.

A partire dall'esercizio 2018, il Gruppo ICM ha adottato il principio contabile IFRS 15. Detto principio fornisce un nuovo quadro normativo in materia di rilevazione dei ricavi di vendita di beni e servizi ai clienti (ivi inclusi i contratti afferenti ai lavori in corso su ordinazione). Il nuovo principio ha comportato alcune sostanziali novità in merito al trattamento contabile di alcune specifiche voci di bilancio. In tal senso gli schemi della situazione patrimoniale sono stati adeguati per fornire una rappresentazione conforme al dettato dell'IFRS 15. Nello specifico, l'effetto più significativo che emerge deriva dall'applicazione di principi più stringenti del passato in relazione alla iscrizione in bilancio dei ricavi di vendita di servizi. Il principio prevede che gli adeguamenti di valore derivanti dall'applicazione delle nuove regole, più stringenti e prudenziali del passato, vengano rilevati, nella modalità di prima adozione scelta, con diretta imputazione a patrimonio netto iniziale.

Sempre in applicazione del nuovo principio contabile, è stata introdotta una nuova voce nelle immobilizzazioni denominata "costi contrattuali" che è destinata ad accogliere i costi sostenuti per l'ottenimento e per dare esecuzione ai contratti; tali costi trovano successiva imputazione a conto economico nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" sulla base dell'avanzamento dell'opera.

Inoltre, le attività e le passività derivanti dal contratto sono state riclassificate nelle voci della situazione patrimoniale "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali".

L'applicazione del nuovo principio contabile nei termini sopra descritti ha determinato la prudenziale riduzione del valore di iscrizione dei lavori in corso di € -11,4 milioni attraverso una rettifica apportata al saldo di apertura del patrimonio netto 2018.

Si precisa che le performance economico-finanziarie del Gruppo vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito degli IFRS, tra i quali l'EBITDA e la PFN. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, si ritiene opportuno calcolare l'EBITDA al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche.

Realizzazione, per conto
di Coima, di "Corso Como Place",
complesso direzionale
e commerciale a Milano
in zona Porta Nuova

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (IN MIGLIAIA DI EURO)	31-dic-18		31-dic-17	
RICAVI	**305.721**	**100,0%**	**288.806**	**100,0%**
Materie prime e materiali di consumo	-43.954	-14,4%	-30.082	-10,4%
Subappalti	-146.760	-48,0%	-144.190	-49,9%
Altre spese operative	-44.365	-14,5%	-32.753	-11,3%
Costi del personale	-31.788	-10,4%	-28.644	-9,9%
EBITDA	**38.854**	**12,7%**	**53.137**	**18,4%**
Ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti	-14.774	-4,8%	-31.838	-11,0%
EBIT	**24.080**	**7,9%**	**21.299**	**7,4%**
Oneri fidejussori e spese bancarie	-4.310	-1,4%	-4.645	-1,6%
Proventi ed oneri finanziari netti	-8.290	-2,7%	-8.440	-2,9%
Utile (Perdita) su cambi	96	0,0%	1.178	0,4%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.543	-0,5%	-1.628	-0,6%
Utile (Perdita) prima delle imposte	**10.033**	**3,3%**	**7.764**	**2,7%**
Imposte	-3.168	-1,0%	-674	-0,2%
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	**6.865**	2,2%	**7.090**	2,5%
(Utile) Perdita attribuibile a terzi	210	**0,1%**	1	**0,0%**
Utile (Perdita) netto del Gruppo	**7.075**	**2,3%**	**7.091**	**2,5%**

Costruzione della diga Mseilha nella Repubblica del Libano per conto del Ministero dell'Energia e delle Acque

Segue una breve analisi delle principali voci di conto economico e delle più significative variazioni intervenute.

I **ricavi** consolidati dell'esercizio ammontano a € 305,7 milioni in incremento del 5,8% rispetto all'esercizio precedente. La produzione è stata realizzata in Italia quanto a € 189,9 milioni (62,1%) ed all'estero per € 115,8 milioni (37,9%).

Quanto ai **costi operativi**, l'incidenza in termini percentuali sui ricavi dei subappalti è pari al 48% e risulta sostanzialmente allineata a quella evidenziata nel precedente esercizio (49,9%). Le altre spese operative incidono percentualmente per il 14,5% registrando un incremento rispetto all'anno precedente (11,3% nel 2017), in larga parte a seguito dei rilevanti costi assicurativi e delle consulenze di natura tecnica riferiti alle nuove commesse. I costi del personale ammontano a € 31,8 milioni pari al 10,4% dei ricavi; risultano in leggero aumento in termini percentuali rispetto all'esercizio precedente 9,9% in relazione al maggior impiego di risorse nell'ambito dei cantieri produttivi.

L'**EBITDA** si assesta a € 38,9 milioni che corrispondono al 12,7% del valore della produzione, incidenza che risulta in linea con le serie storiche di Gruppo. Nell'esercizio precedente, a fronte delle maggiori marginalità emerse in sede di collaudo di alcune commesse mediorientali, l'EBITDA si era assestato al 18,4% del valore della produzione. Nello stesso esercizio sono stati effettuati accantonamenti a fronte di rischi contrattuali e su crediti tant'è che, alla chiusura del bilancio 2018, risultano accantonati fondi di varia natura (inclusi fondi rettificativi dell'attivo) per € 32 milioni.

Si è maturato un **EBIT** pari a € 24,1 milioni, corrispondenti al 7,9% del totale dei ricavi. Detto indice risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente sia in termini assoluti che percentuali (€ 21,3 milioni pari al 7,4% nel 2017).

Anche la componente legata agli oneri finanziari e fideiussori rispecchia in termini percentuali l'andamento del 2017, evidenziando nell'esercizio un valore complessivo pari a € 12,5 milioni, al netto del quale si è formato un **EBT** pari a € 10 milioni.

Leggermente più rilevante il peso del carico fiscale in considerazione del fatto che, rispetto al precedente esercizio, le marginalità sono state realizzate in paesi aventi fiscalità mediamente più gravosa.

L'utile netto di Gruppo ammonta a € 7,1 milioni, in linea con il risultato conseguito nel 2017.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA (IN MIGLIAIA DI EURO)	31-dic-18	31-dic-17
Immobilizzazioni materiali	45.931	43.441
Immobilizzazioni immateriali	5.907	6.333
Costi contrattuali	24.839	27.312
Partecipazioni	6.975	7.045
Altre immobilizzazioni nette	2.903	2.903
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**86.555**	**87.034**
Rimanenze	46.176	49.923
Attività contrattuali	113.534	135.032
Crediti commerciali	118.853	128.504
Crediti commerciali infragruppo	5.134	2.713
Altre attività	56.295	56.627
Subtotale	**339.992**	**372.799**
Debiti verso fornitori	-176.279	-202.546
Passività infragruppo	-7.863	-7.430
Altre passività	-86.268	-58.383
Subtotale	**-270.410**	**-268.359**
Capitale Circolante Gestionale (B)	**69.582**	**104.440**
Benefici per i dipendenti	-3.610	-3.800
Fondi per rischi ed oneri	-5.163	-5.380
Totale fondi (C)	**-8.773**	**-9.180**
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**147.364**	**182.294**
Disponibilità liquide	75.310	80.384
Crediti finanziari correnti	19.789	21.039
Passività finanziarie correnti	-82.383	-101.522
Passività finanziarie non correnti	-46.434	-63.478
Obbligazioni	-29.780	-29.713
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**-63.498**	**-93.290**
Patrimonio netto del Gruppo	-69.499	-74.266
Patrimonio netto dei terzi	-14.367	-14.738
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	**83.866**	**89.004**

In merito alla situazione patrimoniale si segnala quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali ammontano a € 45,9 milioni e registrano un incremento netto di € 2,5 milioni, corrispondente ad investimenti (al netto di dismissioni) per € 7 milioni detratti ammortamenti per € 4,6 milioni;
- in applicazione dei nuovi principi contabili, le attività contrattuali, classificate tra le attività correnti, accolgono i "lavori in corso di esecuzione" mentre i costi contrattuali, riclassificati tra le attività immobilizzate, includono i costi pre operativi di commessa.
- si registra un decremento complessivo del capitale circolante gestionale, che ammonta a € 69,6 milioni (€ 104,4 milioni nel 2017), motivato prevalentemente dalla riduzione delle posizioni che compongono l'attivo corrente che scende a € 340 milioni da € 372,8 milioni del 2017;
- il patrimonio netto ammonta a € 83,9 milioni, con un rapporto pari a 1,3 rispetto alla posizione finanziaria netta;
- le iniziative edilizie, iscritte al costo tra le rimanenze per € 42,9 milioni, sono dettagliate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE INIZIATIVE IMMOBILIARI	VALORE NETTO CONTABILE
Fabbricati Terreni - Via dell'Edilizia - Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV)	1.601
Trieste Ex Area Stock	3.247
Iniziativa VI Est	5.490
Iniziativa VI Ovest	5.835
Iniziativa Fossalta	4.065
Zianigo	845
Appartamenti Roma	933
Terreno Pavia	2.465
Isola Vicentina	554
Altri terreni ed iniziative	5.870
Totale	**42.856**

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

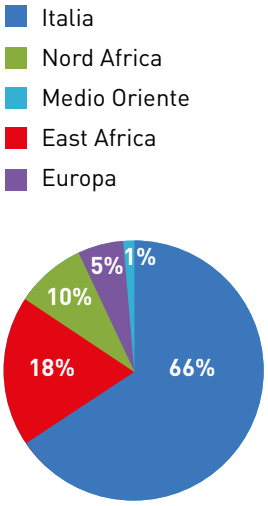
Nel corso dell'esercizio 2018 e nel primo periodo del corrente esercizio le principali commesse acquisite sono state le seguenti:

- Save S.p.A., opere relative alla riqualificazione delle infrastrutture di volo e della pista dell'aeroporto "Marco Polo" a Tessera - Venezia, per un valore totale di € 106 milioni, nostra quota di competenza 60,7%, ruolo mandataria;
- Asfinag (Società Autostrade Austriache) in Austria, lavori infrastrutturali per la costruzione di un ponte strallato sul fiume Danubio e gallerie a nord e sud del ponte per un valore totale di € 132 milioni, nostra quota di competenza 46,5%, ruolo mandataria;
- Coima SGR Spa, costruzione di un complesso immobiliare a Milano facente parte del progetto di sviluppo "Porta Nuova Bonnet" per € 38,3 milioni;
- costruzione di un complesso residenziale a Limassol– Isola di Cipro di complessivi € 88 milioni, di cui nostra quota 31%, ruolo mandante;
- Us Navy, lavori di manutenzione e forniture all'interno della base militare di Djibouti. L'importo del contratto ammonta a € 43 milioni e la nostra quota è pari al 50%, ruolo mandante;
- Gardaland Srl, ampliamento del parco hotel mediante la realizzazione di tre edifici a tema per € 11 milioni.

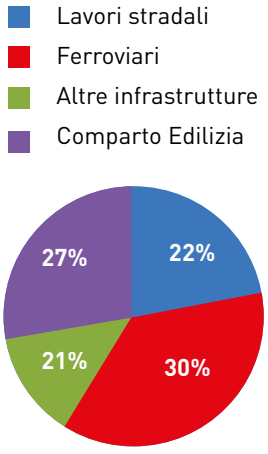
Il portafoglio lavori della Capogruppo ammonta a € 1,9 miliardi ed è collocato per il 66% in Italia, con una prevalenza nel nord del Paese (49%). Risulta invece allocato all'estero il 34% del totale, con particolare concentrazione in East Africa (18%), Nord Africa (10%) ed Europa(5%).

Per il 73% è riferito ad opere infrastrutturali (di cui 30% ferroviari e metropolitane, 22% stradali e 21% altre infrastrutture) e per il 27% al comparto edilizia.

RIEPILOGO PORTAFOGLIO AREA GEOGRAFICA



RIEPILOGO PORTAFOGLIO PER COMPARTO



Si segnala che attualmente la Capogruppo ha in corso lo studio relativo alla partecipazione a nuove gare per un valore complessivo di circa € 7,4 miliardi con una quota di competenza pari a € 4,4 miliardi di cui il 65% concentrato all'estero e il 35% in Italia.

Quanto alle attestazioni di qualificazione SOA, la Capogruppo dispone di iscrizioni in 35 diverse categorie, di cui 10 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata, ai sensi della normativa sul *general contractor,* in prima categoria con facoltà di realizzare, in tale veste, opere sino ad un importo di € 350 milioni.

La Capogruppo ha eseguito in Italia il 58,3% dei ricavi. Tra le commesse più significative si segnala l'attività eseguita per conto di Generali Real Estate riferita al polo logistico di Piacenza, l'ultimazione dei lavori relativi al Museo M9 a Mestre (VE), l'ampliamento - restyling del centro commerciale Auchan a Taranto ed i lavori relativi ad Hangar ed Edifici nelle basi militari di Vicenza e Sigonella per conto del Governo degli Stati Uniti nonchè l'inizio delle attività presso l'aeroporto di Venezia per conto di SAVE. Per quanto riguarda le infrastrutture è da segnalare l'attività di lavori ferroviari metropolitani per conto dell'Ente Autonomo Volturno e della Metropolitana di Napoli.

Il 41,7% dei ricavi è relativo a commesse realizzate all'estero di cui il 55,8% è stato realizzato in Medio Oriente (Qatar, Oman e Libano) dove è proseguita una rilevante attività principalmente nel settore dell'edilizia ospedaliera e delle dighe, ed il 34,6% è stato realizzato in Kenya nell'ambito della commessa Smartcity di Konza . La rimanente attività estera è stata realizzata principalmente nell'arcipelago di Capo Verde e nell'isola di Cipro. Il Gruppo, oltre che nel settore delle costruzioni, ha operato in altri ormai tradizionali contesti quali la prefabbricazione, l'ecologia e l'estrazione e trasformazione del basalto.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili – s.p.a.** produce fabbricati industriali e civili chiavi in mano in struttura prefabbricata in calcestruzzo.

La società, nonostante le difficoltà del mercato in cui permane una stagnazione della domanda, nel corso dell'esercizio ha realizzato un volume d'affari pari a € 20 milioni (€ 15,3 milioni nel 2017) ed un Ebitda di € 1,2 milioni (€ 1 milione nel 2017).

Si segnala che la PFN pari a € -1,6 milioni registra una riduzione del 30% rispetto all'esercizio precedente (€ -2,3 milioni nel 2017).

Si ritiene che l'attuale portafoglio possa consentire di mantenere gli attuali volumi con un ulteriore miglioramento della marginalità.

Integra S.r.l. opera nel settore bonifiche ambientali, della gestione di impianti di depurazione e, per il tramite della controllata **Integra Concessioni S.r.l.**, nel settore delle attività di concessione/project financing. Unitamente alla controllata Integra Concessioni S.r.l., ha realizzato una produzione aggregata pari a € 13,9 milioni in linea con il 2017 registrando un Ebitda di € 1,5 milioni in sostanziale parità con l'anno precedente (€ 1,4 milioni nel 2017).

Basalti Verona S.r.l. opera a Montecchia di Crosara e Cattignano nella coltivazione di cave di basalto e nella sua trasformazione in prodotti prevalentemente destinati alla realizzazione di opere ferroviarie e stradali. Nel corso dell'esercizio ha realizzato una produzione € 4,2 milioni in riduzione rispetto all'esercizio precedente (€ 6,3 milioni nel 2017). Tale aspetto è riferito principalmente alla modifica e sostituzione di alcune linee produttive che hanno comportato un rallentamento nell'attività produttiva dell'esercizio.

Si registra un ulteriore miglioramento del 15% della PFN rispetto all'esercizio precedente che ammonta a € 1,2 milioni.

INVESTIMENTI

Nonostante l'indirizzo produttivo, sia in Italia che all'estero, sia sempre più orientato verso l'attività propria del general contractor, che comporta un maggior ricorso all'affidamento di lavori a terzi o alla gestione mediante strutture consortili rispetto alla più tradizionale esecuzione diretta delle opere con l'utilizzo di mezzi propri, si segnala che nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti netti in impianti ed attrezzature per € 7 milioni.

Costruzione del Nuovo Polo Culturale
e del Museo del Novecento (M9)
presso Venezia-Mestre

PERSONALE, RECRUITING ED ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno le politiche di gestione delle risorse umane si sono ispirate alle seguenti linee guida ormai consolidate:

- garantire la forza lavoro necessaria alla gestione aziendale;
- promuovere la crescita delle competenze;
- garantire un'attenta gestione dei costi;
- assicurare una gestione quanto più oculata del patrimonio umano aziendale.

La gestione delle risorse umane nelle diverse realtà societarie si presenta articolata e differenziata in funzione delle rispettive esigenze operative.

La gestione delle risorse umane in un'ottica di duttilità e flessibilità è considerata strategica per il conseguimento dei rispettivi obbiettivi societari.

Comunque, per tutte le società, a fronte del contesto di crisi globale e di difficoltà dei mercati, l'attenzione si è focalizzata sulla ricerca del dimensionamento ottimale delle risorse anche attraverso politiche di contenimento degli organici in particolar modo di struttura e tale attività verrà perseguita attentamente anche nel corrente esercizio.

Le attività di recruiting hanno privilegiato l'assunzione di neolaureati in ingegneria in quanto la formazione interna e la fidelizzazione del personale si sono affermati da tempo come canali privilegiati per la gestione delle risorse più promettenti.

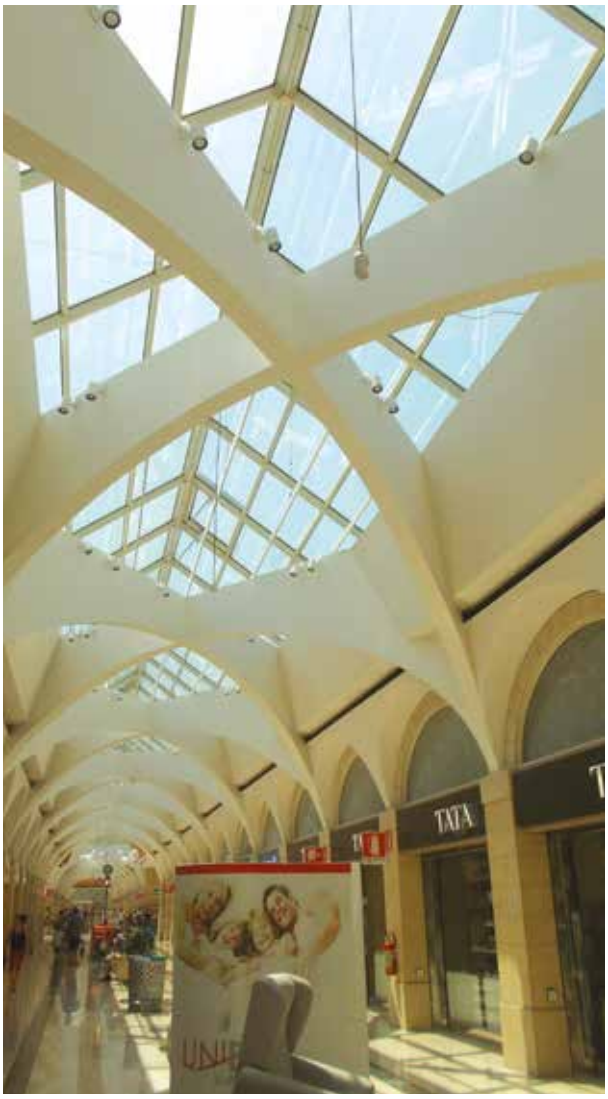
I processi formativi si sono articolati in una rilevante attività di corsi in materia di sicurezza, qualità e tecnici prevalentemente organizzati all'interno delle aziende con docenti sia interni che esterni.

Sono inoltre stati avviati significativi e diffusi programmi formativi indirizzati ad estendere la conoscenza della lingua inglese da parte del personale dipendente nell'ottica della sempre maggiore espansione dell'attività aziendale all'estero.

Le relazioni industriali sono proseguite nell'ambito dei consolidati e collaborativi rapporti istituzionali con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

I dipendenti mediamente occupati nel corso dell'esercizio sono stati 573 con un decremento di 51 unità rispetto a quelli mediamente occupati nell'esercizio precedente.

Alla chiusura dell'esercizio risultano in forza 539 dipendenti, suddivisi in 29 dirigenti, 267 impiegati e 243 operai.



Ampliamento e restyling
del Centro Commerciale Auchan a Taranto

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'appartenenza al Gruppo e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario.

Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato.

Alcune società del Gruppo aderiscono al cosiddetto "Consolidato Fiscale Nazionale". Il gruppo di consolidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "MP Finanziaria S.p.A.".

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.

SOCIETÀ IMPORTI EURO/1000	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
MP Finanziaria Spa c/c corrispondenza	6.412		75	1.130
MP Finanziaria Spa per Tax	2.967			
MP Finanziaria Spa per IVA	957			
MP Finanziaria Spa per IVA/imposte	980	1.387		
(Integra/SIPE/Basalti/CI Scarl)				
Acquasanta Scarl in liq.ne		61		7
Comaso	14			
Edimal Gran Sasso Scarl in liq.ne	76			1
Elmas Scarl in liq.ne	29			
FCE Scarl in liq.ne		231		
Floridia Scarl in liq.ne	49			
Jonica Scarl		28		
ICM USA - LLC	234			
ICGM Romania	338			
Immobiliare Colli Srl in liq.ne		374		
Inc Engeobra	51			
Maltauro Maroc	10			
Maltauro Spencon Stirling	535			
Mancon ICM Dubai	36			
Olivo Scarl in liq.ne	25			1
Opera Sette	23		8	
Porto di Casciolino Scarl in liq.ne	11			
Porto di Casciolino Scarl in liq.ne - CI	37			48
San Cristoforo	29		45	27
Sanmichele Srl	5			
Sesto Scarl in liq.ne		31		
Simal Srl	11		12	
Stazione Chiaia Scarl - ICM	800		156	
Stazione Chiaia Scarl - NM		1.601		1.245

SOCIETÀ IMPORTI EURO/1000	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Suburbana Est Bologna Scarl in liq.ne		53		
AMIC	125		166	
Ar.Ve. Scarl	15			
Assi Stradali Scarl in liq.ne	63			
Codel.Ma Srl	171			
Codel.Ma Srl	13.377			
Consorzio Coferi in liq.ne	108		6	
Consorzio MRG	44			
Consorzio San Massimo	27			
Delfur Scarl in liq.ne		34		
Diamante Paola Scarl in liq.ne		80		
Consorzio Fugist	392			
Itaca Scarl		103		
Malco Scarl		1.803	347	1.391
Monlis	18			
Monteadriano	13			
Ottavia 93 Scarl in liq.ne	12			
Porto Città SpA	123			
Porto Roccella Scarl in liq.ne	54			
GTB Scarl - *NM*	331		39	9
NTV Scarl - *CSI*		929	257	1.553
Riviera Scarl - *ICM*	149			
Riviera Scarl - *NM*	41		10	111
Robur Scarl - *NM*	138			10
Tradeciv Scarl - *NM*		100		7
Smacemex Scarl		492		
Store 26 Scarl in liq.ne	63			
Altre società	934	556		
Totali	**29.827**	**7.863**	**1.121**	**5.540**

GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione dei rischi costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obbiettivi. Si evidenziano in tal senso:

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO DI BUSINESS

In tale categoria ricadono i rischi esterni derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un Paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obbiettivi del Gruppo, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo fa affidamento sulle proprie capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento, integrando la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale.

Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obbiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

In particolare, nel precedente paragrafo denominato "Il settore delle costruzioni in Italia", si è rappresentata la situazione del settore nel paese, e le difficoltà che lo stesso sta attraversando da alcuni anni. Per fronteggiare i conseguenti rischi, il Gruppo ha avviato negli ultimi esercizi una significativa politica di diversificazione geografica del proprio portafoglio tramite l'acquisizione di rilevanti commesse all'estero. Inoltre, con riferimento alle commesse acquisite in Italia, viene effettuata un'attenta valutazione delle marginalità attese con l'obiettivo di individuare le gare alle quali partecipare, selezionando quelle con profilo di marginalità e finanziario ritenuto coerente con gli obiettivi di medio termine definiti dalla Direzione del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo fronteggia il rischio connesso al contesto di business attuando una politica di diversificazione equilibrata del proprio portafoglio tra diversi comparti (principalmente: lavori stradali, lavori ferroviari, altre infrastrutture e comparto dell'edilizia), come evidenziato nel precedente paragrafo denominato "Andamento economico del Gruppo".

RISCHI OPERATIVI

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad un'inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria esecuzione delle commesse.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo.

L'attività di ricognizione dei rischi è quindi performata nuovamente in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di esecuzione della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

RISCHIO PAESE

Il Gruppo persegue i suoi obbiettivi operando anche all'estero, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio Paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Inoltre, al fine di fronteggiare tale rischio, il Gruppo

persegue una politica di diversificazione geografica del proprio portafoglio, con l'obiettivo di ripartire il volume dei lavori in maniera equilibrata tra Italia ed estero e, in quest'ultimo comparto, in maniera distribuita tra varie aree geografiche, come evidenziato nel precedente paragrafo denominato "Andamento economico del Gruppo".

RISCHIO CONTROPARTE

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Subappaltatori e Fornitori del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali a tutela della regolarità del rapporto.

L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative ed una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei Committenti, in buona parte di natura pubblica, anche a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obbiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un elevato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

In relazione al disposto del D.Lgs. 231/2001 la Capogruppo ICM S.p.A. ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione che ha attuato secondo le prescrizioni dettate della norma anche attraverso l'attività propria dell'Organismo di Vigilanza.

Successivamente all'adozione il Modello è stato aggiornato in conformità ai nuovi interventi legislativi in data 22 dicembre 2006, successivamente nelle date del 31 marzo 2010, 28 settembre 2012, 11 luglio 2014 e, ulteriormente, 8 aprile 2015. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato come sopra è stato ap-

provato dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera dell'8 aprile 2015. Nel medesimo l'osservanza dei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce elemento essenziale del sistema preventivo di cui la Società ha inteso munirsi in maniera efficace. L'attuazione degli stessi costituisce obbligo di tutti coloro che operano per il Gruppo ed è assicurata da un sistema di gestione dell'attività aziendale che ne rispetta i principi ispiratori.

Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico del Gruppo, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea dei Soci, costantemente aggiornato, e che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati nei confronti dei *portatori di interesse* e che pertanto viene portato a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, richiedendo che gli stessi vi si attengano e sanzionandone l'inosservanza attraverso il sistema disciplinare o i rimedi sanzionatori contrattuali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI

Le società del Gruppo hanno posto in essere operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei cambi e dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge).

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che la Capogruppo ICM S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio con sedi secondarie, si riporta l'elenco delle più significative.

Capo Verde
C.P. 8/A Achada S. Antonio - Praia

Libano
Victoria Center 9th Floor - Dbayeh Highway, Beirut

Libia
Khalat El Forjan P.O. - Box 81882/12422 Tripoli

Kenya
Off Ring Road – Centenary House 00623 Nairobi

Qatar
Al Markhiya Street 380
Area 32 Dahel Al Haman - Doha

Oman
Cas. Pos. 158 cod. pos. 136
Governorato di Mascate - Bawshar Oman

Romania
Strada Maria Rossetti n. 8A - Etaj 3 - Sector 2
CAP 020485 - Bucharest (Romania)

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio, l'andamento delle varie società ricomprese nel perimetro di consolidamento sta seguendo le positive previsioni formulate in fase dei singoli budget e del piano triennale 2019-2021.

In assenza pertanto di elementi ad oggi non prevedibili, l'esercizio in corso condurrà quindi ad un consolidamento dei volumi d'affari ed alla conferma di positivi risultati economici.

Vicenza, 7 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof.ssa Bettina Campedelli)

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

ATTIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**1**	45.931	43.441
Immobilizzazioni immateriali	**2**	5.907	6.333
Costi Contrattuali	**3**	24.839	27.312
Partecipazioni	**4**	6.975	7.045
Altre attività non correnti	**5**	2.903	9.115
Totale attività non correnti		**86.555**	**93.246**
Attività disponibili per la vendita	**6**	11.960	12.495
Attività correnti			
Rimanenze	**7**	46.176	49.923
Attività contrattuali	**8**	113.534	135.032
Crediti commerciali	**9**	118.853	128.504
Crediti verso collegate e controllanti	**10**	29.827	26.922
Altre attività correnti	**11**	39.431	34.750
Disponibilità liquide	**12**	75.310	80.384
Totale attività correnti		**423.131**	**455.515**
Totale attività		**521.646**	**561.256**

PASSIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrap. Azioni		500	500
Riserva legale		1.790	1.421
Altre riserve		19.217	12.514
Utili (perdite) portati a nuovo		-9.083	2.740
Risultato del periodo		7.075	7.091
Totale patrimonio netto di gruppo		**69.499**	**74.266**
Interessi di minoranza		14.367	14.738
Totale patrimonio netto	**13**	**83.866**	**89.004**
Passività non correnti			
Obbligazioni	**14**	28.851	29.713
Finanziamenti bancari	**15**	38.397	55.935
Debiti verso altri finanziatori	**16**	6.952	6.377
Debiti per locazioni finanziarie	**17**	1.085	1.166
Passività fiscali differite	**18**	5.991	2.868
Fondi rischi ed oneri	**19**	5.163	5.380
Benefici ai dipendenti	**20**	3.610	3.800
Totale passività non correnti		**90.049**	**105.239**
Passività correnti			
Obbligazioni	**21**	929	0
Finanziamenti bancari	**22**	82.001	100.606
Debiti verso altri finanziatori	**23**	0	244
Debiti per locazioni finanziarie	**24**	382	672
Debiti commerciali verso fornitori	**25**	176.279	202.546
Debiti verso collegate e controllanti	**26**	7.863	7.430
Passività contrattuali e altre passività correnti	**27**	80.277	55.515
Totale passività correnti		**347.731**	**367.013**
Totale patrimonio netto e passività		**521.646**	**561.256**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi			
Ricavi		305.721	288.806
Totale ricavi	**28**	**305.721**	**288.806**
Costi			
Materie prime e materiali di consumo		43.954	30.082
Subappalti		146.760	144.190
Altre spese operative		44.365	32.753
Costi del personale		31.788	28.644
Ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti		14.774	31.838
Totale costi	**29**	**281.641**	**267.507**
Risultato operativo		**24.080**	**21.299**
Proventi ed oneri finanziari			
Oneri fidejussori e spese bancarie	**30**	-4.310	-4.645
Interessi passivi v/istituti di credito	**31**	-5.794	-6.021
Interessi passivi v/terzi	**32**	-2.565	-2.432
Utili e (perdite) su cambi	**33**	96	1.178
Altri proventi (oneri) finanziari	**34**	69	13
Totale proventi ed oneri finanziari		**-12.504**	**-11.907**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**35**	**-1.543**	**-1.628**
Risultato prima delle imposte		**10.033**	**7.764**
Imposte correnti	**36**	-613	-1.174
Imposte differite	**36**	-2.555	500
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		**6.865**	**7.090**
(Utile) perdita di competenza di terzi		210	1
Risultato netto di competenza del Gruppo		**7.075**	**7.091**

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		**6.865**	**7.090**
Differenza di traduzione	**13**	315	-341
Cash flow hedge	**13**	558	257
Actuarial Benefit	**13**	11	0
Variazione attività disponibili per la vendita	**13**	-534	-1.059
Totale Altri proventi (oneri)		**350**	**-1.143**
Risultato netto complessivo del periodo		**7.215**	**5.947**
di competenza: Terzi		210	1
Gruppo		7.425	5.948

RENDICONTO FINANZIARIO

(IMPORTI IN EURO /000)	2018	2017
Risultato d'esercizio	**6.865**	**7.090**
Ammortamenti	8.019	5.532
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri	(1.073)	19.938
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	(190)	(786)
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite	3.124	(204)
Variazione attività e passività		
Crediti commerciali	9.171	11.305
Attività contrattuali	15.746	(17.344)
Debiti vs fornitori	(26.267)	(65.361)
Altre attività/passività operative	19.556	967
Totale flusso monetario attività operativa	**34.951**	**(38.863)**
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(7.104)	(1.897)
Investimenti netti immobil. Imm/avviamento/contrat.	(505)	(123)
Variazione attività non correnti	0	0
Investimenti in partecipazioni	70	(1.661)
Totale flusso da attività di investimento	**(7.539)**	**(3.681)**
Aumento di capitale (quota di terzi)	4.226	4.250
Obbligazioni	67	6.013
Rimborso mutui e finanziamenti	(36.143)	(23.477)
Accensione mutui e finanziamenti	0	0
Variazione altre attività/passività finanziarie	0	11.001
Dividendi	(1.000)	(1.000)
Movimento patrimonio terzi	(160)	(160)
Totale flusso monetario da attività finanziaria	**(37.236)**	**(3.373)**
Variazione area di consolidamento	0	0
Differenza traduzione valori monetari	524	(341)
Flusso cassa annuale	**(9.300)**	**(46.258)**
Disponibilità liquide iniziali	**80.384**	**126.642**
Disponibilità liquide finali	**75.310**	**80.384**

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAP.	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA TRADUZ.	RISERVA CFH	RISERVA ACT. BEN.	ATTIVITÀ DISPON. PER LA VENDITA	(UTILI) PERDITE PORTATI A NUOVO	RISULTATO PERIODO	PATRIM. NETTO DEL GRUPPO	INTERESSI MINORANZA	PATRIM.NETTO CONSOLIDATO
Al 31.12.2016	**50.000**	**500**	**1.273**	**20.120**	**-206**	**-389**	**-458**	**-7.425**	**2.929**	**2.980**	**69.324**	**4.245**	**73.569**
Destinazione risultato			148	2.809	206				-183	-2.980			
Distribuzione dividendi				-1.000							-1.000	-160	-1.160
Acquisti da terzi													
Riclassifica													
Variazione area di consolidamento									-6		-6	10.654	10.648
Riduzione riserva rivlautaz.													
Utile (perdita) complessiva del periodo					-341	257		-1.059		7.091	5.948	-1	5.947
Al 31.12.2017	**50.000**	**500**	**1.421**	**21.929**	**-341**	**-132**	**-458**	**-8.484**	**2.740**	**7.091**	**74.266**	**14.738**	**89.004**
Allocation of profits			369	7.012	341				-631	-7.091			
Distribution of dividends				-1.000							-1.000	-161	-1.161
Effects of IFRS 15 adoption									-11.397		-11.397		-11.397
lnvestments under camman contrai													
Other changes									205		205		205
Revaluation reserve decrease													
Net averail incarne (lass) for the periad					315	558	11	-534		7.075	7.425	-210	7.215
Al 31.12.2018	**50.000**	**500**	**1.790**	**27.941**	**315**	**426**	**-447**	**- 9.018**	**-9.083**	**7.075**	**69.499**	**14.367**	**83.866**

Linea della metropolitana,
Stazione di Chiaia a Napoli

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

ICM S.p.A. è la holding operativa del Gruppo ICM. L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre impegnato nel settore delle iniziative immobiliari, nell'attività di prefabbricazione, nel settore dell'ecologia e nell'estrazione e trasformazione di basalto.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC). Esso fornisce sia dal punto di vista formale che sostanziale una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate originariamente a concretizzarsi nel normale ciclo operativo. Quelle non correnti comprendono saldi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte.

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Viene inoltre evidenziato il risultato netto di competenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del

periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinatesi nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrate direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.).

Nell'effettuare le proprie positive valutazioni in merito alle prospettive future, gli Amministratori hanno considerato: i) la consistenza del portafoglio ordini in essere alla data di redazione del bilancio, pari a circa Euro 1,9 miliardi come evidenziato nella relazione sulla gestione; ii) il Piano Pluriennale per il triennio 2019 – 2021 approvato dagli Amministratori della Capogruppo in data 26 settembre 2018, sviluppato partendo dalla consistenza del suddetto portafoglio; iii) le previsioni più aggiornate dei flussi finanziari attesi per l'esercizio in corso che, alla luce della costante ed attenta gestione e del monitoraggio condotto sulle linee finanziarie a disposizione e su quelle reperibili nel mercato, sono ritenuti adeguati allo svolgimento dell'attività operativa del Gruppo in un prevedibile futuro.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di ICM S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale.

Le società controllate e collegate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Sono entrate nell'area di consolidamento le società Tessera S.c.a.r.l., Comeca S.c.a.r.l., Amic Highrise Contractors JV e ARGE A26 Donau Brucke che hanno iniziato la propria attività operativa nel corso dell'esercizio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate con il metodo del costo.

Società consolidate con il metodo Integrale:

SOCIETA'	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
S.I.P.E. Società Industriale Prefabbricati Edili	S.P.A.	LONIGO (VI)	4.000.000	100,00
BASALTI VERONA	S.R.L.	MONT. DI CROSARA (VR)	90.000	60,00
INTEGRA	S.R.L.	VICENZA	1.500.000	100,00
INTEGRA CONCESSIONI	S.R.L.	VICENZA	50.000	100,00
CONS. INFRASTRUTTURE	S.C.A R.L.	VICENZA	50.000	100,00
NAPOLI METRO	S.C.A R.L.	VICENZA	100.000	100,00
STAZIONE TRIBUNALE	S.C.A R.L.	VICENZA	20.000	100,00
DELMA LIBYA COMPANY	LTD	LIBIA	626.000	65,00
CONSORZIO STABILE INFRASTRUTTURE	STABILE	ROMA	100.000	100,00
PALAZZO IACOBUCCI	S.C.AR.L.	VICENZA	10.000	70,00
INDEPENDENT COSTRUCTION GROUP MUSCAT	L.L.C.	OMAN	568.000	70,00
DELMA MIDDLE EAST ENTERPRISES	W.L.L.	QATAR	6.718.000	49,00
DELMA ENGINEERING UK	LTD	REGNO UNITO	18.781.000	55,36
CO.ME.CA.	S.C. A R.L.	VICENZA	10.000	54,00
TESSERA	S.C. A R.L.	TORTONA (AL)	10.000	60,76

Società consolidate con il metodo Proporzionale:

ARGE A26 DONAU BRUCKE	J.V.	AUSTRIA		46,50
AMIC HIGHRISE CONTRACTORS	J.V.	CIPRO		31,00

Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Società e consorzi operativi:

SOCIETA'	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
INC-ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10.000	60,00
CONSORZIO FU.G.I.S.T.		NAPOLI	26.000	31,58
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40.000	50,00
RIVIERA	S.C.A R.L.	NAPOLI	50.000	45,00
OPERA DUE	S.R.L.	VICENZA	60.000	20,00
MALCO	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	50,00
CODEL.MA	S.R.L.	VICENZA	100.000	50,00
PORTOCITTA'	S.R.L.	TRIESTE	10.000	25,00
VICENZA FUTURA	S.P.A.	VICENZA	3.546.695	30,88
LEASING NORD	S.R.L.	VICENZA	2.838.000	14,98
ICM – USA	LLC	STATI UNITI D'AMERICA	474.000	70,00
ICGM International Constr. G.M.	S.R.L.	ROMANIA	10.000	100,00
JV ICM INTEGRA		VICENZA	10.000	60,00
OLINDA	S.R.L.	ROMA	10.000	50,00
STAZIONE CHIAIA	S.C.A R.L.	VICENZA	20.000	100,00
SAN MICHELE	S.R.L.	VICENZA	10.000	100,00
OPERA OTTO	S.R.L.	VICENZA	10.000	100,00
SIMAL	S.R.L.	VICENZA	61.000	30,00
NTV	S.C.A R.L.	CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	20.000	49,00
POR.TER.	S.C.A R.L.	AGRIGENTO	10.000	80,00
PIZZOMUNNO VIESTE	S.C.A R.L.	ANCONA	51.000	50,00
SMACEMEX	S.C.A R.L.	SAN DONATO MILANESE (MI)	10.000	40,00
OPERA SETTE	S.R.L.	VICENZA	10.000	99,00
MALTAURO MAROC	SARL	MAROCCO	9.000	99,90
SAN CRISTOFORO	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	90,00

Società e consorzi in liquidazione:

SOCIETA'	TIPO	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
CONSORZIO A.I.P.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408.000	62,00
SUBURBANA EST BOLOGNA	S.C.A R.L.	VICENZA	10.845	66,66
DEL.FUR.	S.C.R.L.	NAPOLI	10.200	50,00
FLORIDIA	S.C.A R.L.	VICENZA	10.710	51,00
CONSORZIO CO.FER.I.		NAPOLI	438.988	41,00
OTTAVIA '93	S.C.A R.L.	ROMA	10.200	40,00
CONSORZIO M.R.G.		BARAGIANO SCALO(PZ)	51.646	30,00
ASSI STRADALI	S.C.R.L.	VICENZA	10.710	28,57
ITACA	S.C.A R.L.	RAVENNA	10.200	30,00
OLIVO	S.C.A R.L.	CATANIA	10.000	51,00
MEDITERRANEO	S.C.A R.L.	CATANIA	10.000	51,00
PORTO DI CASCIOLINO	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	90,00
PISA	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	51,00
CASTEL DI SANGRO	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	51,00
LOTTO 5A	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	43,35
INFRASTRUTTURE STRADALI	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	49,00
SESTO	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	100,00
FCE	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	51,00
EDIMAL GRAN SASSO	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	51,00
SAN DEMETRIO	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	51,00
STORE 26	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	50,00
IMMOBILIARE COLLI	S.R.L.	VICENZA	46.440	99,00
JONICA	S.C.A R.L.	ROCCELLA J. (RC)	10.200	80,00
PORTO DI ROCCELLA JONICA	S.C.A R.L.	ROCCELLA J. (RC)	10.400	50,00
DIAMANTE PAOLA	S.C.A R.L.	ROMA	46.481	22,10
G.E.I. GESTIONI ITALIA	S.R.L.	VICENZA	100.000	50,00
G.T.B.	S.C.R.L.	NAPOLI	51.000	28,00
CE.S.I.F.	S.C.P.A.	NAPOLI	250.000	21,00
ROBUR 2003	S.C.A R.L	NAPOLI	10.000	42,00
T.M.T.	S.C.A R.L	P. PICENZE (AQ)	10.000	48,50
CONSORZIO SAN MASSIMO	S.C.A R.L	VICENZA	10.000	49,00
ACQUASANTA	S.C.A R.L.	CATANIA	10.000	80,00

Linea della metropolitana,
Stazione di Tribunale a Napoli

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto e l'evidenziazione separata del relativo patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value, alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;
- l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento; l'eliminazione di utili intragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio di ICM S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio corrente	
	Risultato netto	Patrim.netto
SALDI BILANCIO D'ESERCIZIO CAPOGRUPPO	**6.962**	**68.607**
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
• Profitti interni sulle rimanenze di magazzino	-625	-515
• Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	7	-603
• Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	127	-949
• Effetti fusione società consolidate		-611
• Dividendi ricevuti da società consolidate	-740	
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-45.648
Risultato d'esercizio e patrimonio delle consolidate	266	63.863
Valutazione a p. netto di imprese iscritte al costo	868	-444
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
• Immobilizzazioni materiali		324
• Avviamento da consolidamento		
Effetto di altre rettifiche		-158
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	6.865	83.866
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO -Terzi	210	-14.367
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo	7.075	69.499

PRINCIPI CONTABILI

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

A partire dal 1° gennaio 2018, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili

"IFRS 15 - *"Revenue from Contracts with Customers"*, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 29 ottobre 2016 con il Regolamento n. 1905, e *"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"*, la cui omologazione da parte della UE è avvenuta in data 9 Novembre 2017 con il Regolamento n. 291. L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti. In sintesi, il principio richiede l'analisi dei seguenti 5 step per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle *performance obligation* contenute nel contratto; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo previsto dal contratto alle *performance obligation;* (v) riconoscimento dei ricavi. Il Gruppo ha condotto un'analisi dettagliata per verificare se dall'introduzione di tale nuovo principio derivassero modifiche nella modalità di rilevazione dei ricavi. Gli impatti emersi dalle analisi condotte sono successivamente riepilogati in apposito paragrafo.

IFRS 9 - *"Strumenti finanziari",* la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 29 novembre 2016 con il regolamento n.2067. L'IFRS 9 "Strumenti finanziari" ha sostituito dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IAS 39 "Strumenti Finanziari: Rilevazione e Valutazione" andando a determinare un nuovo set di regole contabili applicabili alla classificazione e misurazione degli Strumenti Finanziari, all'*impairment* dei crediti ed all'*hedge accounting*.

Dalle analisi condotte non sono emersi impatti riferiti al principio IFRS9.

Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2018 e non adottati anticipatamente dal Gruppo

In data 13 Gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 - *Leases*, che sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC-15 "Leasing operativo—Incentivi" e il SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing". L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° Gennaio 2019. L'omologazione da parte della UE è avvenuta in data 31 Ottobre 2017 con il Regolamento n. 1986. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare, per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'uso di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il Gruppo ICM applicherà l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019; in tale contesto, è in corso un'analisi per verificare gli impatti derivanti dall'introduzione di tale nuovo principio.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue: in data 18 Maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard*

IFRS 17 *Insurance Contracts*, che sostituisce l'attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l'obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. L'IFRS 17 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2021 o successivamente. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG è tuttora in corso. In data 12 Dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento *"Annual Improvements to IFRS Standards 2015- 2017 Cycle"*. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: (i) IFRS 3 - *Business Combinations* e IFRS 11 - *Joint Arrangements:* lo ISAB ha chiarito come contabilizzare l'incremento di interessenza in una *joint operation* che rispetta la definizione di business; (ii) IAS 12 - *Income Taxes*: lo IASB ha chiarito che gli effetti fiscali correlati al pagamento di dividendi (inclusi i pagamenti relativi a strumenti finanziari classificati nel patrimonio netto) sono rilevati in modo coerente con le transazioni o gli eventi sottostanti che hanno generato gli importi oggetto di distribuzione (es. rilevazione nel prospetto dell'utile/(perdita), ad OCI o nel patrimonio netto); (iii) IAS 23 - *Borrowing Costs*: lo IASB ha chiarito che i *general borrowing* per il calcolo degli oneri finanziari da capitalizzare sui *qualifying assets* non includono i *borrowings* che sono relativi specificatamente *ai* qualifying asset in fase di costruzione o sviluppo. Nel momento in cui tali *qualifying asset* sono disponibili per l'uso, i relativi *borrowings* sono considerati *general borrowing* ai fini dello IAS 23. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2019, o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. La conclusione dell'*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019. In data 7 Febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 19 - *Employee Benefits*. Il documento *"Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)"* chiarisce alcuni aspetti contabili relativi a modifiche, riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definiti. Le modifiche si applicano per modifiche di piani, riduzioni o transazioni che si verificano a partire dal 1 Gennaio 2019 o la data in cui vengono applicate per la prima volta (è consentita un'applicazione anticipata). La conclusione dell'*Endorsement Process* è avvenuta nel corso del 2018, mentre l'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre 2019. In data 29 Marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting.* Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, e chiarimenti di importanti concetti, come stewardship, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019. In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 3. Il documento *"Amendment to IFRS 3 Business Combinations"* ha introdotto una definizione di business molto più restrittiva rispetto a quella contenuta nell'attuale versione dell'IFRS 3, nonché un percorso logico da seguire per verificare se una transazione è configurabile come una *"business combination"* o una semplice acquisizione di un asset. L'emendamento dovrà essere applicato alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020.

L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019. In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento *"Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material"* con l'obiettivo di affinare e di allineare la definizione di "Material" presente in alcuni IFRS, in modo che la stessa sia anche coerente con il nuovo *Conceptual Framework*

for Financial Reporting approvato a Marzo 2018. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° Gennaio 2020. È consentita l'applicazione anticipata. L'*Endorsement Process* da parte dell'EFRAG e l'omologazione da parte dell'UE sono previsti per il 2019. Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38.

Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente a verifiche finalizzate a verificare la ricuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- un impianto di depurazione integrato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi tra la Capogruppo e la controllata Integra S.r.l. dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello (concessione di costruzione e gestione della durata di 15 anni);
- opere pubbliche comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio sia agonistico che per l'allenamento affidate alla Capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);
- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.

PERDITE DI VALORE

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari, "cash generating unit"). I flussi finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ra-

gione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontri un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico–tecniche utilizzate sono le seguenti:

	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10
Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Nella voce terreni sono allocati anche terreni di cava per i quali viene calcolato l'ammortamento in funzione della quantità di inerti estratta nell'esercizio rapportata alla quantità totale presumibilmente estraibile.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, lad-

dove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo al netto di eventuali perdite durevoli di valore.

COSTI CONTRATTUALI

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento e per dare esecuzione ai contratti, a condizione che siano recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. Sono costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione di commessa. Vengono iscritti nell'attivo ed imputati a conto economico sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente, che coincide con l'avanzamento dei lavori in corso.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione del costo dell'iniziativa edilizia comunque solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma del compromesso sono contabilizzati nella voce "Anticipi".

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo ICM e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

(+) Valore dei lavori progressivi determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del cost to cost al netto dei sal/certificati emessi;

(-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della com-

messa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti. La valutazione dei lavori progressivi viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost).

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai Committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorchè non ancora certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, che determinano corrispettivi aggiuntivi oltre ai corrispettivi contrattuali. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause ed eventi non prevedibili ed imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da eseguire) o a varianti di lavoro non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza, sia sugli ammontari che verranno riconosciuti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "modifiche contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando un diritto esigibile (enforceable right).

Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi variabili".

Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo delle transazioni per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

Nel caso in cui si preveda che i costi complessivi di commessa possano eccedere i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti inizialmente al valore nominale e sono successivamente valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, nel caso il valore così determinato diverga significativamente dal valore iniziale, e per tenere conto dell'onere finanziario implicito; tale valore, inoltre, viene ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti a fronte delle quali, secondo il grado di probabilità della perdita, viene stanziato un apposito fondo svalutazione crediti o addebitato direttamente il conto economico dell'esercizio. La stima del fondo svalutazione

crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche.

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Ove significativo si tiene inoltre conto dell'effetto di attualizzazione per i debiti a medio termine.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusive degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziare disponibili per la vendita gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore significativa o quando si valuta che tale perdita non possa essere recuperata nel futuro; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante MP Finanziaria S.p.A..

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale.

La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono cal-

colate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

Il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha infatti esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo, e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali della Società.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo "post-employment benefit", rappresentato dall'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L'importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziare e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1°

gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 applicato ante riforma.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso d'interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale.

Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativamente a prestiti bancari. La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obbiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Cash flow hedge

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico.

Gli importi, che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto, sono inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale coperto incide sul conto economico.

Fair value hedge

Per le coperture "efficaci" di un'esposizione a "variazioni di fair value", la voce coperta è rettificata dalle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli

incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il Committente.

STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa, è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

GESTIONE DEI RISCHI

Nell'esercizio della propria attività il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato riconducibili a modifiche dei tassi di interesse, rischio di liquidità, rischio di credito.

L'esposizione del Gruppo alla variazione dei tassi d'interesse non risulta particolarmente significativa in considerazione che tale rischio è principalmente collegato ad operazioni di finanziamento a medio lungo termine a tasso variabile. Le operazioni di questo tipo sono rappresentate da mutui.

Per quanto riguarda il rischio di cambio, pur realizzando una parte significativa del volume d'affari in valute diverse dall'euro, l'operatività e le procedure utilizzate a salvaguardia di tale rischio consentono di renderlo scarsamente rilevante.

Il rischio di credito è gestito per mezzo di procedure operative che consentono un controllo del rischio limitando l'operatività nei confronti di clienti che non siano in possesso di un adeguato livello di affidamento.

Costruzione dell'ospedale
militare di Al Khoudh,
nel Sultanato dell'Oman,
per conto del Ministero della Difesa

ALTRE INFORMAZIONI

APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS 15

Il nuovo principio contabile fornisce un nuovo quadro normativo in materia di rilevazione dei ricavi per vendite di beni e servizi ai clienti (ivi inclusi i contratti afferenti ai lavori su ordinazione). In estrema sintesi, l'IFRS 15 richiede un processo di contabilizzazione dei ricavi che prevede i seguenti 5 step:

(i) identificazione del contratto (o dei contratti) con il cliente, (ii) identificazione delle differenti performance obligation (definite come le promesse di trasferimento di beni e/o servizi al cliente) all'interno del contratto, (iii) determinazione del prezzo della transazione, (iv) allocazione del prezzo della transazione alle differenti perfomance obligation, (v) riconoscimento dei ricavi. Il nuovo principio ha comportato, in particolare, alcune sostanziali novità in merito al trattamento contabile di alcuni specifici costi pre-operativi, da identificarsi con i costi sostenuti per lo studio e la formulazione delle offerte, e all'individuazione delle performance obligation identificabili all'interno dei singoli contratti. Le nuove disposizioni IFRS 15 hanno complessivamente comportato una rettifica negativa del patrimonio netto di Gruppo pari al 1° gennaio 2018 ad € 11,4 milioni dovuta alla rideterminazione dei corrispettivi aggiuntivi secondo le nuove disposizioni dell'IFRS 15 precedentemente esposte.

Il Gruppo ICM ha applicato le nuove disposizioni relative all'IFRS 15 retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale dei nuovi principi come rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2018, senza peraltro rideterminare – così come consentito dal citato principio – i dati comparativi degli esercizi precedenti.

Di seguito la tabella di sintesi degli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'introduzione del principio contabile IFRS 15:

(IMPORTI EURO/000)	Capitale sociale	Riserve e utili non distribuiti	Altre componenti del conto economico complessivo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2018 senza gli effetti dell'adozione dei nuovi principi	50.000	33.340	-9.074	74.266	14.738	89.004
Determinazione del prezzo della transazione		-11.397		-11.397		-11.397
Totale effetto dell'adozione dell'IFRS 15		-11.397		-11.397		-11.397
Saldo al 1° gennaio 2018 con gli effetti dell'adozione dei nuovi principi	50.000	21.943	-9.074	62.869	14.738	77.607

RICLASSIFICA DI VOCI ISCRITTE NEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Come sopra indicato, a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili, è stata inserita una nuova voce di immobilizzazioni denominata "Costi Contrattuali" destinata ad accogliere i costi capitalizzati mentre le attività e passività derivanti dal contratto sono classificate nelle "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali". Tale impostazione ha comportato la riclassifica anche alle voci del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 per rendere comparabili i valori esposti.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	31/12/2017	Effetti/riclassifIca IFRS 15	31/12/2017 Riesposto
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	43.441		43.441
Immobilizzazioni immateriali	6.333		6.333
Costi Contrattuali		27.312	27.312
Partecipazioni	7.045		7.045
Altre attività non correnti	9.115		9.115
Totale attività non correnti	**65.934**	**27.312**	**93.246**
Attività disponibili per la vendita	12.495		12.495
Attività correnti			
Rimanenze	49.923		49.923
Attività contrattuali	172.745	-37.713	135.032
Crediti commerciali	128.504		128.504
Crediti verso collegate e controllanti	26.922		26.922
Altre attività correnti	34.750		34.750
Disponibilità liquide	80.384		80.384
Totale attività correnti	**493.228**	**-37.713**	**455.515**
Totale attività	**571.657**	**-10.401**	**561.256**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	31/12/2017	Effetti/riclassiflca IFRS 15	31/12/2017 Riesposto
Patrimonio netto			
Capitale sociale	50.000		50.000
Riserva sovrap. Azioni	500		500
Riserva legale	1.421		1.421
Altre riserve	12.514		12.514
Utili (perdite) portati a nuovo	2.740		2.740
Risultato del periodo	7.091		7.091
Totale patrimonio netto di gruppo	**74.266**		**74.266**
Interessi di minoranza	14.738		14.738
Totale patrimonio netto	**89.004**		**89.004**
Passività non correnti			
Obbligazioni	29.713		29.713
Finanziamenti bancari	55.935		55.935
Debiti verso altri finanziatori	6.377		6.377
Debiti per locazioni finanziarie	1.166		1.166
Passività fiscali differite	2.868		2.868
Fondi rischi ed oneri	5.380		5.380
Benefici ai dipendenti	3.800		3.800
Totale passività non correnti	**105.239**		**105.239**
Passività correnti			
Obbligazioni			
Finanziamenti bancari	100.606		100.606
Debiti verso altri finanziatori	244		244
Debiti per locazioni finanziarie	672		672
Debiti commerciali verso fornitori	202.546		202.546
Debiti verso collegate e controllanti	7.430		7.430
Passività contrattuali e altre passività correnti	65.916	-10.401	55.515
Totale passività correnti	**377.414**	**-10.401**	**367.013**
Totale patrimonio netto e passività	**571.657**	**-10.401**	**561.256**

MONETA DI CONTO

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.

MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente, ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 15, descritte in apposita sezione delle presenti note esplicative.

Costruzione dello shopping center "Le Cotoniere" e opere accessorie presso Salerno

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a € 45.931 mila, con un incremento di € 2.490 mila rispetto all'esercizio precedente.

La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2017	Variaz. area consolidam.	Increm.	Decrem.	Amm.ti	Diff. cambi	31/12/2018
Terreni	20.149		17		(159)		20.007
Fabbricati	10.695		47		(519)		10.223
Impianti e macchinari	8.051		5.861	(1.922)	(2.517)	116	9.589
Attrezz. industr. e comm.li	2.368	59	2.305	(239)	(806)	79	3.766
Altri beni	1.851	2	1.101	(431)	(594)	108	2.037
Immobilizz. in corso e acconti	327				(18)		309
Totale	**43.441**	**61**	**9.331**	**(2.592)**	**(4.613)**	**303**	**45.931**

Nella voce terreni e nella voce fabbricati sono contabilizzati, per i rispettivi importi, lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) (€ 15.836 mila), gli uffici, i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza (€ 5.888 mila) ed i terreni di cava per l'escavazione del basalto in località Lauri e Cattignano (€ 5.948 mila), entrambe in provincia di Verona.

Per quanto riguarda le altre immobilizzazioni materiali si registra una variazione complessiva di € 3.104 mila a fronte di investimenti netti per € 6.979 mila, un incremento per entrata nell'area di consolidamento per € 61 mila e ad ammortamenti per € 3.936 mila.

I beni posseduti mediante contratti di leasing finanziario, il cui valore al 31 dicembre 2018 risulta pari a € 2.116 mila, sono considerati come attività del Gruppo e classificati nelle immobilizzazioni materiali, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone leasing viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario per locazioni finanziarie.

2) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a € 5.907 mila e si decrementano di € 426 mila rispetto al precedente esercizio.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2017	Variaz. area consolid-am.	Incr.ti	Decr.ti	Riclassif.	Amm.ti	31/12/2018
Diritti brevetto industriale e concessioni	30		13			(10)	33
Software	14		14			(12)	16
Altre	6.289		82			(513)	5.858
Totale	**6.333**		**109**			**(535)**	**5.907**

La voce "Altre" è sostanzialmente riferita ai costi sostenuti per le operazioni di project financing riguardanti la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa in Comune di Orbetello per € 3.106 mila, la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI) per € 2.032 mila, oltre alla concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) per € 651 mila.

3) Costi Contrattuali

La posta comprende corrispettivi sostenuti per l'ottenimento del contratto, l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse, e/o la progettazione e studio delle stesse.

Detti costi, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, sono capitalizzati e vengono ammortizzati in base alle percentuali di avanzamento dei lavori della commessa cui sono riferiti.

Ammontano a € 24.839 mila con un decremento complessivo di € 2.473 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente a seguito della loro imputazione a conto economico sulla base dell'avanzamento dei lavori. Sono sostanzialmente riferiti ai lavori ferroviari metropolitani per conto dell'Ente Autonomo Volturno e della Metropolitana di Napoli oltre ai lavori dell'alta velocità ferroviaria Treviglio-Brescia/Brescia-Verona.

La recuperabilità di tali attivi è garantita dalle marginalità attese dai progetti a cui gli stessi attengono.

4) Partecipazioni

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
In imprese controllate	653	1.002	(349)
In imprese collegate	3.270	2.995	275
In altre imprese	3.052	3.048	4
Totale	**6.975**	**7.045**	**(70)**

Le partecipazioni controllate sono le seguenti:

DENOMINAZIONE CONTROLLATE	Control-late	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bil. cons.	PN escluso risul.	Risult. eserc.
ACQUASANTA in liquid.	S.C.A R.L.	CATANIA	10	80,00	8	10	
ICM - USA	L.L.C.	STATI UNITI D'AMERICA	474	70,00	332	474	
CASTEL DI SANGRO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00			**
CONSORZIO AIP in liquid.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408	62,00	(22)	(35)	
ICGM INTERNATIONAL CONSTRUCTION G.M.	S.R.L.	ROMANIA	10	100,00	10	10	
JV ICM INTEGRA		VICENZA	10	60,00	6	10	
EDIMAL GRAN SASSO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00	5	10	
FCE in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00			**
FLORIDIA in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	11	51,00	(18)	(35)	
IMMOBILIARE COLLI in liquid.	S.R.L.	VICENZA	46	99,00	373	379	(2)
INC-ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10	60,00	(9)	(15)	
JONICA in liquidazione	S.C.A R.L.	ROCCELLA JONICA (RC)	10	80,00	11	14	
MALTAURO MAROC	S.A.R.L.	MAROCCO	9	99,90	9	9	
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV LTD	TANZANIA	55	70,00	(139)	(198)	(198)
MEDITERRANEO in liquid.	S.C.A R.L.	CATANIA	10	51,00	5	10	
OLIVO in liquidazione	S.C.A R.L.	CATANIA	10	51,00	5	10	
OPERA OTTO	S.R.L.	VICENZA	10	100,00	8	6	2
OPERA SETTE	S.R.L.	VICENZA	10	99,00	15	26	(11)
PISA in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	10	51,00	5	10	
POR.TER.	S.C.A R.L.	AGRIGENTO	10	80,00			**
PORTO DI CASCIOLINO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	90,00	9	10	
SAN CRISTOFORO	S.C.A R.L.	VICENZA	10	90,00	9	10	
SAN DEMETRIO in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00			**
SANMICHELE	S.R.L.	VICENZA	10	100,00	4	6	(2)
SESTO in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	10	100,00			**
STAZIONE CHIAIA	S.C.A R.L.	VICENZA	20	100,00	20	20	
SUBURBANA EST BOLOGNA in liq.	S.C.A R.L.	VICENZA	11	66,66	7	11	
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE					**653**		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a € 3.270 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE COLLEGATE	Collegate	Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bil. cons.	PN escluso risul.	Risult. eserc.
ASSI STRADALI in liquidazione	S.C.R.L.	VICENZA	11	28,57	3	11	
CODEL.MA	S.R.L.	VICENZA	100	50,00	110	220	
CONSORZIO SAN MASSIMO in liq.	S.C.A R.L.	VICENZA	10	49,00	(10)	(20)	
CONSORZIO CO.FER.I. in liquidazione		NAPOLI	439	41,00	154	376	
CONSORZIO FU.GI.S.T.		NAPOLI	26	31,58	152	2.565	
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40	50,00	20	40	
CONSORZIO MRG in liquidazione		BARAGIANO (PZ)	52	30,00	16	52	
DEL.FUR. in liquidazione	S.C.R.L.	NAPOLI	10	50,00	(24)	(47)	
G.E.I. GESTIONI ITALIA in liq.	S.R.L.	VICENZA	100	50,00	11	15	(1)
G.T.B. in liquidazione	S.C.R.L.	NAPOLI	51	28,00	14	51	
INFRASTRUTTURE STRADALI in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	49,00			**
ITACA in liquidazione	S.C.A R.L.	RAVENNA	10	30,00	3	10	
LOTTO 5A in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	43,35			**
MALCO	S.C.A R.L.	VICENZA	10	50,00	5	10	
VICENZA FUTURA	S.P.A.	VICENZA	3.547	30,88	2.655	3.840	(622)
NTV	S.C.A R.L.	CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	20	49,00	10	20	
OLINDA	S.R.L.	ROMA	10	50,00	5		
OPERA DUE	S.R.L.	VICENZA	60	20,00	10	49	(1)
OTTAVIA 93 in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	40,00	4	10	
PORTOCITTA'	S.R.L.	TRIESTE	10	25,00	3	15	
RIVIERA	S.C.A R.L.	NAPOLI	50	45,00	23	50	
ROBUR in liquidazione	S.C.A R.L.	NAPOLI	10	42,00	4	10	
SIMAL	S.R.L.	VICENZA	61	30,00	35	108	39
STORE 26 in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	10	50,00	5	10	
T.M.T. in liquidazione	S.C.A R.L.	POGGIO PICENZE (AQ)	10	48,50	5	10	
SMACEMEX	S.C.A R.L.	SAN DONATO MILANESE (MI)	10	40,00	4	10	
PIZZOMUNNO VIESTE	S.C.A R.L.	ANCONA	51	50,00			**
PORTO DI ROCCELLA JONICA in liquidazione	S.C.A R.L.	ROCCELLA JONICA (RC)	10	50,00	53	100	
DIAMANTE PAOLA in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	46	22,10		(538)	
TOTALE DI BILANCIO: PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE					**3.270**		

** dato non disponibile

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 3.052 mila.

DENOMINAZIONE ALTRE IMPRESE	% di possesso	Valore di carico
Leasing Nord S.r.l.	14,98	489
Capotur SA	10,00	600
Metropolitana di Napoli S.p.A.	11,79	1.842
Consorzio Asse Sangro	5,00	2
Consorzio TRA.DE.CIV.	6,87	27
Consorzi Nogma	7,30	30
Nuova Briantea S.c.a r.l.	14,00	14
Consorzio Cepav 2	13,64	6
Con. Fidi		7
Altro		35
Totale		**3.052**

5) Altre attività non correnti

La posta, che ammonta a € 2.903 mila, si riferisce alla quota non corrente di crediti per imposte anticipate corrispondenti ad imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

Le altre attività non correnti registrano un decremento complessivo di € 6.212 mila riferito al versamento della quota residua di capitale sociale di Delma Engineering UK per € 4.380 mila e alla riclassifica nelle attività correnti del credito nei confronti di Committenti pubblici esteri ai quali è stata concessa una dilazione di pagamento per € 1.832 mila.

6) Attività disponibili per la vendita

La voce, pari a € 11.960 mila, accoglie n. 184 quote del fondo immobiliare "Real Stone" che nel presente bilancio risultano decrementate di € 535 mila a fronte della svalutazione effettuata in sede di valutazione al fair value del fondo al 31/12/2018.

Le quote del fondo sono state contabilizzate in base al *fair value* delle stesse rappresentato da una stima del valore netto del fondo pari a € 13,5 milioni, iscritto a fronte di un valore delle iniziative immobiliari detenute dal fondo per un valore complessivo di circa € 43,5 milioni, ed al netto delle passività di natura finanziaria quanto a € 15,3 milioni e di passività riferibili a debiti verso il Gruppo per € 14 milioni.

Tale valorizzazione è il risultato di una perizia di stima che è stata specificamente affidata alla società K2Real S.r.l. di Milano, consulente esterno esperto del settore.

ATTIVITÀ CORRENTI

7) Rimanenze

Il dettaglio delle voci è il seguente:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materie prime e consumo	2.742	5.768	(3.026)
Prod. in corso di esecuzione e finiti	42.860	43.514	(654)
Prodotti finiti e merci	574	641	(67)
Totale	**46.176**	**49.923**	**(3.747)**

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono a giacenze di materiali presso i cantieri in Italia e all'estero oltre che presso i magazzini di Vicenza e di Almisano e sono così suddivise:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	1.134	1.382	(248)
Kenya	954	646	308
Capo Verde	654	3.740	(3.086)
Totale	**2.742**	**5.768**	**(3.026)**

Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti ammontanti a € 42.860 mila registrano un decremento di € 654 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2018, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 34.994 mila alla Capogruppo e quanto a € 7.866 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari, il cui dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione, sono iscritte al costo.

8) Attività contrattuali

Le attività contrattuali, che ammontano a € 113.534 mila, rappresentano la produzione eseguita al 31 dicembre 2018 non ancora certificata ed al netto delle anticipazioni.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Lavori in corso e altre attività contrattuali	133.534	156.932	(23.398)
Fondo Rischi Contrattuali	-20.000	-21.900	1.900
Totale	**113.534**	**135.032**	**(21.498)**

La voce si compone dei lavori in corso su ordinazione esposti al netto delle relative anticipazioni e del fondo copertura rischi contrattuali costituito in particolare nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela.

La voce include infatti richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le committenze contabilizzati nei precedenti esercizi ed in quello in corso, che in alcuni casi possono richiedere l'instaurazione di un contenzioso per addivenire ad un loro riconoscimento.

La posta è stata esaminata sulla base del principio contabile IFRS 15. Il nuovo principio ha comportato alcune sostanziali novità in merito al trattamento contabile della voce di bilancio, e nuove regole molto più stringenti e prudenziali in relazione all'iscrizione in bilancio dei ricavi di vendita. Per maggiori dettagli riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 15 alla posta in esame si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "altre informazioni".

Complesso direzionale,
commerciale e residenziale
denominato “Borgo Berga” per conto
di Sviluppo Cotorossi S.p.A.
presso Vicenza

Tali tipologie di corrispettivo sono disciplinate dall'IFRS 15 e ricondotte alla fattispecie di "Modifiche Contrattuali". Il principio disciplina che una modifica contrattuale può esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo.

La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti ed in relazione ai quali la sussistenza di un diritto esigibile è stata valutata con il supporto dei consulenti legali del Gruppo, anche alla luce della evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analoga natura.

Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o condizioni che possano condurre all'applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo.

9) Crediti commerciali

I crediti commerciali pari a € 118.853 mila, che registrano un decremento di € 9.651 mila rispetto all'esercizio precedente, sono originati generalmente da contratti di appalto nei confronti di enti pubblici o soggetti privati.

Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Vs. committenti /clienti	125.871	135.057	(9.186)
Fondo svalutazione crediti	(7.018)	(6.553)	(465)
Totale netto	**118.853**	**128.504**	**(9.651)**

La ripartizione geografica dei crediti commerciali al lordo del fondo svalutazione è la seguente:

€ 76.919 mila Italia

€ 48.952 mila estero

I crediti riferiti a Paesi esteri risultano così ripartiti:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Medio Oriente	3.429	21.276	(17.847)
Kenya	24.816	2.931	21.885
Tanzania	6	6	
Albania	34	31	3
Libia	5.582	4.780	802
Capo Verde	6.798	8.402	(1.604)
Libano		11.922	(11.922)
Romania	6	133	(127)
Oman	7.100	4.325	2.775
Austria	235		235
Cipro	946		946
Totale	**48.952**	**53.806**	**(4.854)**

I crediti commerciali non presentano concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value. Maggiore analisi, anche in relazione all'ageing dei crediti esposti in bilancio, è contenuta nel successivo capitolo redatto in applicazione delle disposizioni previste dall'IFRS 7 – Financial risk disclosure.

Per quanto riguarda la situazione in Libia, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, in considerazione del livello di incertezza politica si è già provveduto, nei precedenti esercizi, ad operare significative rideterminazioni delle poste di bilancio che risultano comunque parzialmente compensate da posizioni di debito.

Le partite creditorie registrano un incremento riferito a lavori eseguiti e fatturati nel 2018 dalla controllata Delma Lybian Company e incassati nei primi mesi del corrente esercizio.

Le partite residue vantate nei confronti di enti governativi libici risultano prudenzialmente valutate in quanto ampliamente supportate da titoli e, in larga parte, sono relative a sentenze definitive di ultimo livello. Tale cir-

costanza, ancorchè la situazione politica risulti instabile, fornisce ragionevole certezza di recupero dei crediti non appena si addiverrà ad una normalizzazione della situazione politica.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato nell'esercizio:

Valore 31/12/2017	Utilizzi	Accantonamenti	Valore 31/12/2018
6.553	(15)	480	7.018
6.553	**(15)**	**480**	**7.018**

10) Crediti correnti verso collegate e controllanti

L'importo, pari a € 29.827 mila, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio di € 2.905 mila ed è così suddiviso:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti vs/ collegate e controllanti di natura finanziaria	24.693	24.209	484
Crediti vs/ collegate e controllanti di natura commerciale	5.134	2.713	2.421
Totale	**29.827**	**26.922**	**2.905**

Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura finanziaria

La voce, che ammonta a € 24.693 mila, registra un incremento di € 484 mila rispetto all'esercizio precedente e risulta composta da crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 13.377 mila, a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari, oltre a crediti verso la società controllante MP Finanziaria S.p.A. per € 6.412 mila riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e per € 4.904 mila riferiti ad imposte nell'ambito della liquidazione di Gruppo. Non si ravvisano problemi di recuperabilità dei suddetti crediti.

Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura commerciale

La voce, pari a € 5.134 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di € 2.421 mila.

Le transazioni economico–finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.

11) Altre attività correnti

Il saldo di € 39.431 mila si incrementa rispetto allo scorso esercizio di € 4.681 mila. E' composto dalle seguenti voci:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti tributari	9.344	5.985	3.359
Attività fiscali differite	260	287	(27)
Crediti verso altri	28.212	25.247	2.965
Ratei e risconti attivi	1.615	3.231	(1.616)
Totale	**39.431**	**34.750**	**4.681**

Crediti tributari

I crediti nei confronti dell'Erario, pari a € 9.344 mila, si incrementano di € 3.359 mila rispetto allo scorso esercizio, principalmente per credito I.V.A. di società controllate e consorzi.

Sono riferiti a crediti per imposte indirette di società e consorzi per € 3.156 mila, ad eccedenze di imposte, prevalentemente indirette nelle filiali estere, per € 3.922

mila, ad imposte chieste a rimborso per € 370 mila, ad interessi su imposte chieste a rimborso per € 391 mila oltre ad altri residuali importi per € 1.505 mila riferiti a crediti diversi.

Altre attività fiscali differite

La voce, pari a € 260 mila, si decrementa di € 27 mila rispetto all'esercizio precedente. Comprende crediti per imposte anticipate corrispondenti a imposte correlate a costi e perdite fiscalmente deducibili in esercizi futuri.

Crediti verso altri

L'importo, pari a € 28.212 mila, risulta incrementato rispetto al precedente esercizio per € 2.965 mila. La voce fa riferimento a due tipologie di crediti, finanziaria e commerciale.

Il saldo dei crediti verso altri di natura finanziaria, pari a € 5.587 mila, registra un incremento di € 1.544 mila rispetto all'esercizio precedente ed è composto principalmente da depositi cauzionali, crediti finanziari verso altre società del Gruppo ed altri crediti.

I crediti verso altri di natura commerciale ammontano a € 22.625 mila, registrano un incremento di € 1.421 mila rispetto allo scorso esercizio principalmente a seguito dell'aumento registrato negli "anticipi a subappaltatori" e sono così dettagliati:

Ratei e risconti

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Anticipi a subappaltatori	10.348	6.685	3.663
Crediti per attività consortili e partner in consorzi	5.864	9.519	(3.655)
Altri crediti	6.413	5.000	1.413
Totale	**22.625**	**21.204**	**1.421**

La voce, che registra un decremento di € 1.616 mila rispetto al precedente esercizio, ammonta a € 1.615 mila. Comprende risconti attivi relativi a premi assicurativi, commissioni su fideiussioni bancarie, costi di competenza futura.

12) Disponibilità liquide

Ammontano a € 75.310 mila e risultano decrementate di € 5.074 mila rispetto all'anno scorso. All'interno di tale voce sono ricompresi:

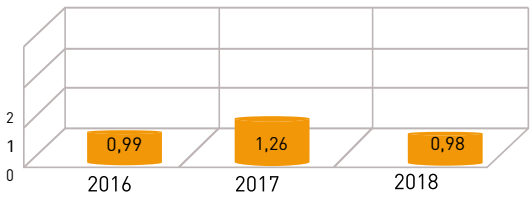
A) Depositi bancari e postali.

Si tratta di disponibilità temporanee presso gli istituti di credito rappresentate da conti correnti ordinari movimentati nell'ambito della gestione della tesoreria per complessivi € 75.165 mila. La voce è costituita prevalentemente da anticipi ricevuti dalle committenze a fronte di commesse realizzate, in corso di realizzazione o da realizzare, ed ha conseguentemente uno stretto grado di correlazione con le stesse.

B) Denaro e valori in cassa.

Ammontano a € 145 mila.

LEVERAGE



13) Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2018.

A) Capitale Sociale

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2018 a € 50 milioni e risulta diviso in 50 milioni di azioni da nominali euro 1,00 cadauna; risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

B) Riserva sovrapprezzo azioni

E' riferita al sovrapprezzo pagato all'atto della sotto-

scrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale che prevedeva tale modalità di esecuzione.

C) Riserva legale

Ammonta a € 1.790 mila e risulta incrementata di € 369 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente.

D) Altre riserve

Ammontano complessivamente a € 27.941 mila e sono relative:

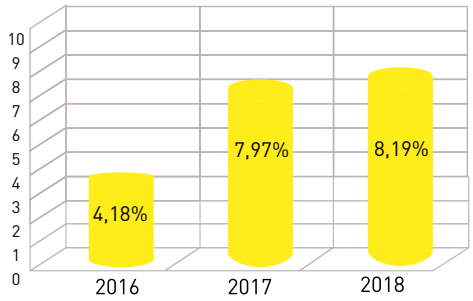
- quanto a € 20.566 mila a riserva straordinaria, incrementata rispetto all'esercizio precedente per € 7.012 mila a seguito della destinazione dell'utile della Capo gruppo e decrementata di € 1.000 mila a seguito della distribuzione di dividendi;
- quanto a € 7.375 mila a riserve generate nell'ambito di operazioni di fusione nonché all'effetto calcolato al momento della first time adoption a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e fusione per incorporazione con la Capogruppo della società Sici S.r.l. nel corso dei precedenti esercizi.

E) Riserve riferite a componenti del conto economico complessivo

Ammontano complessivamente a € -8.724 mila e sono relative:

- quanto a € 426 mila alla riserva che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge, limitatamente alla sola quota"efficace";
- quanto a € 315 mila alla riserva di traduzione originatasi per effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali estere;
- quanto a € -9.018 mila alla riserva che accoglie le variazioni di fair value delle quote del fondo immobiliare "RealStone";
- quanto a € -447 mila alla riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS19

ROE



PASSIVITÀ NON CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2018 è pari a € 90.049 mila, con un decremento di € 15.190 mila rispetto al 31.12.2017 e la voce comprende nel dettaglio:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	28.851	29.713	(862)
Finanziamenti bancari	38.397	55.935	(17.538)
Debiti verso altri finanziatori	6.952	6.377	575
Debiti per locazioni finanziarie	1.085	1.166	(81)
Passività fiscali differite	5.991	2.868	3.123
Fondi rischi ed oneri	5.163	5.380	(217)
Benefici per i dipendenti	3.610	3.800	(190)
Totale	**90.049**	**105.239**	**(15.190)**

14) Obbligazioni

La voce è contabilizzata con il metodo dell'amortizing cost, ammonta a € 28.851 mila e registra un decremento di € 862 mila rispetto all'esercizio precedente per la riclassifica nelle passività correnti della quota di prestito da rimborsare nel prossimo esercizio. E' riferita a due prestiti obbligazionari emessi dalla ICM S.p.A. quo-

tati sul sistema multimediale di negoziazione da Borsa Italiana nel segmento professionale Extramot Pro. I due prestiti, le cui scadenze sono il 31 dicembre 2022 (€ 10 milioni) e 30 giugno 2023 (€ 20 milioni) sono rappresentati rispettivamente da 200 e 400 quote del valore nominale unitario di € 50 mila.

I prestiti obbligazionari sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2018 risultano rispettati.

15) Finanziamenti bancari

L'indebitamento verso il sistema bancario con scadenza oltre i dodici mesi, pari a € 38.397 mila, registra un decremento di € 17.538 mila rispetto all'esercizio precedente. L'indebitamento è costituito da finanziamenti in euro, di cui € 3.611 mila riferiti a mutui ipotecari a supporto di iniziative edilizie, € 24.849 mila riferiti a prestito sindacato e € 9.937 mila riferiti a mutui e/o finanziamenti chirografari.

La variazione registrata è frutto dell'avanzamento dei piani di ammortamento non avendo sottoscritto nuovi finanziamenti bancari nel 2018. Il decremento è prevalentemente riferito alla riclassifica fra i debiti correnti di rate di finanziamenti poiché in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

I principali importi significativi sono riferiti alle seguenti linee:

- Finanziamento in pool erogato da Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. ed Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A.), al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 24.849 mila con scadenza nel 2022;
- mutuo ipotecario erogato da Unicredit S.p.A., al tasso euribor a sei mesi più spread convenuto, per € 1.323 mila con scadenza nel 2020;
- mutuo ipotecario erogato da Intesa San Paolo S.p.A. (ex Banca Popolare di Vicenza S.p.A.), a tasso euribor a tre mesi più spread convenuto, per € 2.102 mila con scadenza nel 2023.

Taluni finanziamenti sono garantiti da covenants che alla data del 31.12.2018 risultano rispettati.

16) Debiti verso altri finanziatori

La posta, pari a € 6.952 mila, si è incrementata di € 575 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'addebito degli oneri finanziari maturati.

E' riferita all'operazione di cartolarizzazione attraverso apposita società veicolo. Con tale operazione il Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l. ha originariamente ceduto pro-solvendo al "veicolo" Atlantica SPV S.r.l. crediti derivanti da riserve tecniche formulate in relazione all'esecuzione di lavori affidati in regime d'appalto per un importo nominale di € 24.506 mila. A fronte di questa cessione, dando sempre evidenza dell'aspetto sostanziale dell'operazione, il Consorzio ha ricevuto:

- un'erogazione finanziaria netta di € 11.800 mila;
- titoli di classe B emessi da Atlantica SPV S.r.l. per un valore nominale di complessivi € 10.500 mila. Detti titoli danno diritto ad un rimborso postergato rispetto ai titoli di classe A, emessi da Atlantica SPV S.r.l..

In riferimento a quanto sopra descritto, l'esposizione in bilancio del debito verso la società Atlantica SPV S.r.l. è stata effettuata al netto del valore dei titoli di classe B sottoscritti, incrementata per l'addebito degli oneri finanziari maturati e decrementata degli incassi avvenuti riferiti alle poste cedute.

17) Debiti per locazioni finanziarie

I debiti non correnti per locazioni finanziarie, pari a € 1.085 mila, sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente di € 81 mila. Corrispondono, se sommati ai debiti per locazioni finanziarie correnti, al valore dei beni locati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al netto dell'importo rimborsato in linea capitale.

18) Passività fiscali differite

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività fiscali differite	5.991	2.868	3.123
Totale	**5.991**	**2.868**	**3.123**

Tale voce, pari a € 5.991 mila, si è incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 3.123 mila. L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

19) Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a € 5.163 mila, registrando un decremento di € 217 mila rispetto all'esercizio precedente. La posta è riferita all'accantonamento effettuato con il supporto del parere dei propri consulenti fiscali a fronte di rischi connessi a verifiche fiscali con riferimento agli anni dal 2012 al 2015, ad accantonamenti effettuati per rischio "paese" riferiti alla Libia, all'accantonamento al fondo costituito per il ripristino delle cave di basalto ed alla copertura del rischio connesso alla valutazione al prezzo di mercato del flusso attualizzato per pagamenti futuri previsti su contratti derivati.

20) Benefici per i dipendenti

Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 3.610 mila. Registra un decremento di € 190 mila rispetto all'anno precedente.

Rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale. Per le società con più di 50 dipendenti, a seguito delle riforma previdenziale, i benefici definiti di cui il Gruppo è debitore nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006. Nelle società con meno di 50 dipendenti le quote di TFR, che permangono presso l'azienda, continuano ad essere trattate in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Project Unit Credit Method", prevista dallo IAS19.

Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappresentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit method articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente ecc... La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e del-

Valore 31/12/2017	Accanton. 2018	Oneri finanz. su obbligaz.	Altre variaz.	Utilizzi	Valore 31/12/2018
3.800	103	65	(28)	(330)	3.610
3.800	**103**	**65**	**(28)**	**(330)**	**3.610**

la probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;

- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:
  - tasso di attualizzazione del 2,00%;
  - tasso di incremento TFR 2,62%;
  - tasso d'inflazione 1,5%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA non genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 13 E.

Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31/12/2018	31/12/2017	Media 2018	Media 2017
Dirigenti	29	27	28	28
Impiegati e Quadri	267	250	264	251
Operai	243	318	281	345
Totale	**539**	**595**	**573**	**624**

PASSIVITÀ CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2018 è pari a € 347.731 mila, con un decremento di € 19.282 mila rispetto al 31.12.2017 ed è così ripartito:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Obbligazioni	929		929
Finanziamenti bancari	82.001	100.606	(18.605)
Debiti verso altri finanziatori		244	(244)
Debiti per locazioni finanziarie	382	672	(290)
Debiti commerciali verso fornitori	176.279	202.546	(26.267)
Debiti verso collegate e controllanti	7.863	7.430	433
Passività contrattuali e altre passività	80.277	55.515	24.762
Totale	**347.731**	**367.013**	**(19.282)**

21) Obbligazioni

La posta, che ammonta a € 929 mila, è riferita alla quota di obbligazioni in scadenza nel prossimo esercizio.

22) Finanziamenti bancari

La posta, che ammonta a € 82.001 mila, si decrementa rispetto al precedente esercizio di € 18.605 mila e risulta costituita per € 1.893 mila da rate di mutui ipotecari, per € 6.431 mila da rate di mutui chirografari in scadenza nel prossimo esercizio, per € 10.000 mila dalla rata scadente a fine 2018 del prestito sindacato e per € 63.677 mila da finanziamenti chirografari in euro rappresentati prevalente-

mente da anticipi su contratti e anticipi su fatture, utilizzi di conto e finanziamenti all'importazione per € 2.555 mila.

La scadenza dei debiti verso banche correnti è riportata nella seguente tabella, premesso che le linee finanziarie "a revoca" sono convenzionalmente indicate tra quelle scadenti entro tre mesi

(VALORI IN EURO/000)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	29.029	71.577	100.606
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2017	**29.029**	**71.577**	**100.606**
Passiv. tasso int. variabile	26.683	55.318	82.001
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2018	**26.683**	**55.318**	**82.001**

Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

23) Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori si annullano. La voce accoglieva anticipi su cessioni di credito pro- solvendo a società di factoring.

24) Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 382 mila, sono diminuiti rispetto all'anno precedente di € 290 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni utilizzati a titolo di contratti di leasing finanziario è riportato nel paragrafo n. 1) relativo alle immobilizzazioni.

La scadenza dei debiti correnti per locazioni finanziarie è espressa nella seguente tabella:

(VALORI IN EURO/000)	Scad. entro 3 mesi	Scad. tra 3 e 12 mesi	Totale
Passiv. tasso int. variabile	169	503	672
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2017	**169**	**503**	**672**
Passiv. tasso int. variabile	96	286	382
Passiv. tasso int. fisso			
Totale al 31.12.2018	**96**	**286**	**382**

Sviluppo e costruzione
del centro residenziale
“Limassol Delmar”
sull’isola di Cipro

25) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a € 176.279 mila. La posta, che si decrementa di € 26.267 mila, anche a seguito della definitiva chiusura di commesse realizzate in esercizi precedenti, è riferita quanto a € 54.881 mila a debiti verso fornitori attivi all'estero, dove il Gruppo ha realizzato nel 2018 il 38% della produzione complessiva.

26) Debiti verso collegate e controllanti

La voce, pari a € 7.863 mila, registra, nel complesso, un incremento di € 433 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta da debiti verso collegate in relazione alla normale dinamica operativa con le società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano le posizioni nei confronti di Malco S.c.a r.l. per € 1.803 mila e di Stazione Chiaia S.c.a r.l. per € 1.601 mila.

27) Passività contrattuali e altre passività correnti

L'ammontare complessivo, pari a € 80.277 mila, registra un incremento rispetto al precedente esercizio di € 24.762 mila, ed è composto da:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti tributari	2.336	2.382	(46)
Debiti istituti previdenziali	1.395	1.030	365
Passività contrattuali	50.521	7.095	43.426
Altri debiti	18.494	37.277	(18.783)
Debiti verso partners in consorzi	4.497	3.155	1.342
Ratei risconti passivi	3.034	4.576	(1.542)
Totale	**80.277**	**55.515**	**24.762**

Debiti tributari

La voce, pari a € 2.336 mila, registra un decremento di € 46 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta principalmente da € 1.191 mila per ritenute d'acconto, da € 881 mila per imposte dirette e da € 264 mila per imposte indirette.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2013 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Debiti verso istituti previdenziali

La posta che ammonta a € 1.395 mila si compone di debiti verso l'INPS per € 1.044 mila e debiti verso altri enti per € 351 mila.

Passività contrattuali

La posta è prevista in applicazione all'IFRS 15 in cui le passività derivanti dal contratto sono classificate nella voce della situazione patrimoniale "Passività contrattuali". La valorizzazione è funzione del rapporto tra le prestazioni del Gruppo e il pagamento del cliente.

Ammontano a € 50.521 e si incrementano di € 43.426 rispetto allo scorso esercizio. Sono riferite per la gran parte ad anticipazioni erogate da committenti.

Altri debiti

La voce in esame, che ammonta complessivamente a € 18.494 mila, registra un decremento di € 18.783 mila rispetto al precedente esercizio. Tra le altre poste significative che compongono la voce si segnalano i debiti verso dipendenti per € 5.143 mila, i debiti verso clienti in relazione ad iniziative immobiliari per € 2.173 mila e i debiti verso compagnie assicurative per coperture riferite all'intera durata della commessa per € 4.315 mila.

Debiti verso partners in consorzi

La posta, che ammonta a € 4.497 mila, registra un in-

cremento di € 1.342 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e risconti passivi

Tale voce, ammontante a € 3.034 mila ed il cui decremento rispetto allo scorso esercizio è stato di € 1.542 mila, è determinata in prevalenza da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

28) Ricavi

Il totale dei ricavi, che ammonta complessivamente a € 305.721 mila, si incrementa di € 16.915 mila rispetto all'esercizio precedente e riflette sia la chiusura di alcune commesse che il positivo avvio di altri rilevanti contratti. In particolare la voce comprende:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	295.397	280.675	14.722
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso lav. e finiti	(678)	904	(1.582)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	10.951	7.120	3.831
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	51	107	(56)
Totale	**305.721**	**288.806**	**16.915**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così suddivisi:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi dell'attività di costruzione vs committenti	260.893	246.640	14.253
Ricavi dell'attività di costruzione vs partners in consorzi ed altri	10.687	8.153	2.534
Ricavi dell'attività industriale	17.282	19.931	(2.649)
Ricavi dell'attività immobiliare	925	438	487
Altro	5.610	5.513	97
Totale	**295.397**	**280.675**	**14.722**

Tra i ricavi dell'attività di costruzione è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione ed a definizioni transattive intervenute in corso d'anno.

Fra i ricavi dell'attività verso partner in consorzi e altri sono inclusi addebiti per ribalto costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consortili consolidati e addebiti per prestazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio.

I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di dis-

cariche, all'attività ecologica in genere, alla coltivazione di cave di basalto ed alla lavorazione e trasformazione dello stesso.

Il valore totale dei ricavi, pari a € 305.721 mila, è relativo per € 115.784 mila a commesse realizzate all'estero e per € 189.937 mila a commesse realizzate in Italia.

29) Costi della produzione

Ammontano complessivamente a € 281.641 mila contro € 267.507 mila al 31 dicembre 2017 con un incremento assoluto pari a € 14.134 mila.

La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo.

La voce "Consumo di materie prime" pari a € 43.954 mila registra un incremento di € 13.872 mila rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a materiali acquisiti posati in opera nel corso dell'esercizio. Tale variazione è principalmente ascrivibile alla gestione di alcune commesse italiane con committenti privati nell'ambito delle quali, in considerazione delle specifiche caratteristiche progettuali, si è dato corso a consistenti acquisti di materie prime e prodotti semilavorati.

L'ammontare riferito a subappalti rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a € 146.760 mila e si incrementa di € 2.570 mila rispetto all'esercizio precedente.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Consumo di materie prime e materiali di consumo	**43.954**	**30.082**	**13.872**
Subappalti	**146.760**	**144.190**	**2.570**
Consulenze tecniche	15.062	10.127	4.935
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	1.316	1.339	(23)
Manutenzioni	1.145	998	147
Trasporti	5.178	6.707	(1.529)
Assicurazioni	10.147	2.500	7.647
Altri costi per servizi	7.279	6.113	1.166
Oneri diversi di gestione	4.238	4.969	(731)
Altre spese operative	**44.365**	**32.753**	**11.612**
Salari e stipendi	21.181	19.211	1.970
Oneri sociali	5.920	5.210	710
Accantonamento benefici per i dipendenti	1.187	1.031	156
Altri costi del personale	3.500	3.192	308
Costi del personale	**31.788**	**28.644**	**3.144**
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.404	547	2.857
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.613	4.985	(372)
Noleggi e affitti	6.226	4.983	1.243
Ammortamenti noli	**14.243**	**10.515**	**3.728**
Accantonamenti a fondi	**531**	**21.323**	**(20.792)**
Totale	**281.641**	**267.507**	**14.134**

Le altre spese operative ammontano a € 44.365 mila, in incremento di € 11.612 mila rispetto all'esercizio precedente. In questo caso il sensibile aumento è in larga parte riconducibile ai rilevanti costi assicurativi sostenuti nell'avvio dei cantieri di Konza e Save, oltre che alle consulenze di natura tecnica impegnate nella commessa keniota.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche nelle altre imprese incluse nell'area di consolidamento, ammonta rispettivamente a € 758 mila ed a € 87 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio ammontano a € 140 mila.

Altri costi per servizi

La voce, che ammonta a € 7.279 mila, registra un incremento di € 1.166 mila rispetto all'esercizio precedente. Riguarda utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi.

Oneri diversi di gestione

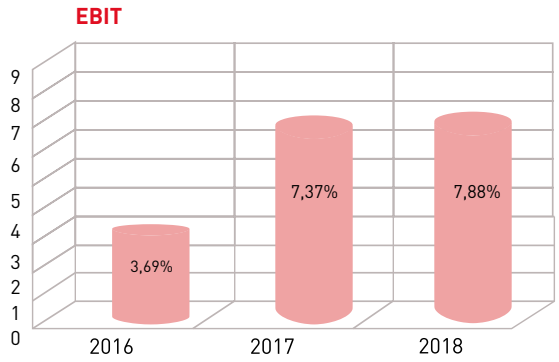
La posta, che ammonta a € 4.238 mila, si è decrementata rispetto al precedente esercizio di € 731 mila e risulta così composta:

Costi del personale

Ammontano complessivamente a € 31.788 mila contro € 28.644 mila dell'anno precedente segnando un incremento di € 3.144 mila.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".



Accantonamenti a fondi

La voce, pari a € 531 mila, è riferita principalmente ad accantonamenti a fondo svalutazione nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Risarcimento danni	268	487	(219)
Sopravvenienze passive	1.550	1.160	390
Minusvalenze da alienazione cespiti	139	19	120
Imposte e tasse	1.117	1.202	(85)
Spese promozionali	105	159	(54)
Materiali ufficio	160	92	68
Quote associative	69	56	13
Altre	830	1.794	(964)
Totale	**4.238**	**4.969**	**(731)**

30) Oneri fidejussori e spese bancarie

La voce ammonta a € 4.310 mila e registra un decremento rispetto al precedente esercizio di € 335 mila risultando così composta:

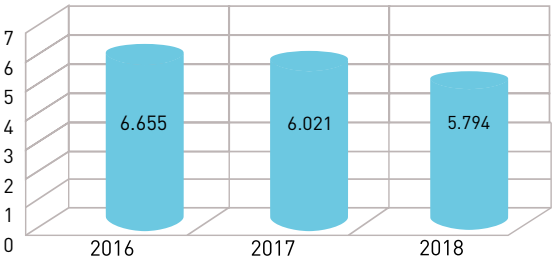
(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Oneri su fidejussioni	2.608	2.603	5
Spese di natura finanziaria	1.702	2.042	(340)
Totale	**4.310**	**4.645**	**(335)**

31) Interessi passivi v/istituti di credito

La voce, pari a € 5.794 mila, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 227 mila, è esposta al netto degli interessi attivi verso istituti di credito e risulta così formata:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi di c/c e su finanziamenti	4.024	3.731	293
Interessi passivi su mutui	1.770	2.290	(520)
Totale	**5.794**	**6.021**	**(227)**

ONERI FINANZIARI BANCARI (VALORI IN EURO/000)



32) Interessi passivi v/terzi

Il saldo, pari a € 2.565 mila, si incrementa di € 133 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi verso società leasing	52	54	(2)
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	64	75	(11)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.380	1.323	57
Altri	1.069	980	89
Totale	**2.565**	**2.432**	**133**

La voce "Altri" è riferita principalmente ad interessi verso società di factoring ed altri finanziatori per smobilizzo crediti oltre ad interessi per dilazioni di pagamento.

33) Utili e (perdite) su cambi

La posta pari a € 96 mila è riferita alle fluttuazioni delle valute intervenute nell'esercizio, principalmente sulle poste espresse in valuta collegata al dollaro americano in dipendenza dell'oscillazione di questa valuta rispetto all'euro.

34) Altri proventi (oneri) finanziari

La voce, pari a € 69 mila, risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente di € 56 mila ed è riferita prevalentemente ad interessi attivi verso clienti e committenti.

35) Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche totali ammontano a € 1.543 mila. La posta

registra un decremento di € 85 mila rispetto all'esercizio precedente. Quanto a € 1.500 mila è riferita alla rinuncia a finanziamenti nei confronti della collegata Codel.Ma S.r.l. in sede di approvazione del bilancio della partecipata a copertura delle perdite dalla stessa realizzate nell'esercizio 2018.

36) Imposte sul reddito dell'esercizio

(VALORI IN EURO/000)	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	(613)	(1.174)	561
Imposte differite	(2.555)	500	(3.055)
Totale	**(3.168)**	**(674)**	**(2.494)**

Il saldo di € 3.168 mila è la risultante della somma algebrica tra le imposte correnti di esercizio accantonate dalle società consolidate integralmente e la determinazione dell'imposizione fiscale differita.

Come indicato nei principi generali il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

GARANZIE

Si elencano qui di seguito le principali garanzie:

- fidejussioni a favore di collegate: ammontano a € 2.983 mila e si riferiscono prevalentemente a garanzie prestate a fronte della concessione di affidamenti bancari;
- fidejussioni a favore di altri: ammontano nel complesso a € 325.407 mila e si riferiscono quanto a € 109.411 mila a fidejussioni prestate in favore di altre consociate e quanto a € 215.997 mila a fidejussioni rilasciate a favore di terzi in relazione a contratti d'appalto;
- fidejussioni a favore di committenti: ammontano a € 207.710 mila. Si tratta di fidejussioni bancarie rilasciate prevalentemente in riferimento a contratti d'appalto.

Le garanzie sono prevalentemente collegate alle commesse Alta Velocità Cepav 2 per € 268.404 mila, Konza (Kenya) per € 54.420 mila e Save Tessera per € 32.010 mila.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 16 aprile 2019 è stato sottoscritto, tra la l'ATI (di cui fa parte la ICM S.p.A.) e la committente Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. un accordo transattivo ("Accordo") a definitiva composizione del contenzioso instauratosi tra le due parti con riferimento al contratto d'appalto sottoscritto nel 2012 per la realizzazione di opere nell'ambito del collegamento Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo, di cui si era data informativa nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017. L'efficacia giuridica dell'Accordo è subordinata al verificarsi di condizioni sospensive richieste dall'ATI, ed il cui verificarsi è ritenuto dagli Amministratori della Capogruppo altamente probabile. Gli Amministratori della Capogruppo hanno effettuato un'analisi attenta delle potenziali passività che possano derivare per lo stesso dalla sottoscrizione dell'Accordo, procedendo a rifletterle nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 con criteri prudenziali.

Fresa meccanica per gallerie costruita ad hoc per il consorzio Cepav Due. Servirà per realizzare, nella Tratta Alta Velocità Brescia-Verona, la galleria di Lonato

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La società controllata S.I.P.E. S.p.A. ha conferito l'incarico ad OPICE RETE D'IMPRESE di svolgere, in via esclusiva ed irrevocabile, in nome e per conto della Mandante stessa, le attività necessarie allo svolgimento del progetto di ricerca denominato "OPICEM - Processi di valorizzazione di scoria bianca da acciaieria per la produzione di Materia Prima seconda da impiegare nella ricetta di un legante idraulico a basso impatto ambientale" a valere sul programma di sostegno finanziario POR FESR 2014-2020 Az.1.1.4 dedicato alle Reti Innovative Regionali. Il progetto nasce dall'attivazione di un contratto di ricerca di OPICE con l'Università degli Studi di Padova ed è stato inserito nel piano operativo della Rete Innovativa Regionale "Veneto Green Cluster" (DGR Veneto n° 54 del 27/01/2017) di cui OPICE è rappresentante nella forma giuridica di Green Tech Italy RDI.

Si segnala che in data 25/07/18 la società S.I.P.E. S.p.A. ha ricevuto un bonifico di € 46.939,20 da Green Tech Italy a titolo di versamento della quota di anticipo del contributo previsto (riferimento delibera Giunta Regionale del Veneto n. 119 del 19/07/2017, domanda n. 10057503, decreto di liquidazione RI2 n. 135/2018).

Realizzazione
del Gardaland Magic Hotel,
nuovo complesso turistico
tematizzato a Castelnuovo
del Garda (Verona)

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI (IFRS 7 FINANCIAL RISK DISCLOSURE)

L'IFRS 7, applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2007, richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi.

Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa".

In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento che generano interessi;
- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

Rischi di mercato

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Nel caso il corrispettivo sia erogato in valuta il Gruppo ha ovviato al rischio cambio assicurando un sostanziale allineamento tra i costi da sostenere in valuta locale e le disponibilità finanziarie espresse nella medesima valuta.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

Rischi di tasso di interesse

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo ICM non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obbiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

Sensitivity analysis – tassi di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se al 31 dicembre 2018 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito una variazione negativa di € 1.238 mila (positiva di € 1.238 mila).

FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (IN MIGLIAIA DI EURO)								
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2017	5.888		56.424	29.713	**92.025**	**3.613**	3.700	3.526
2018	3.611		41.738	28.851	**74.200**	**3.147**	3.235	3.060
FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE								
	Mutui	c/c ipot.	Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2017	5.006		95.844	0	**100.850**	**3.731**	4.797	2.665
2018	1.893		80.108	929	**82.930**	**4.027**	5.177	2.876
DISPONIBILITÀ LIQUIDE								
					Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2017					**(80.384)**			
2018					**(75.310)**			
POSIZIONE NETTA								
					Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2017					**112.491**	**7.344**	**8.497**	**6.191**
2018					**81.820**	**7.174**	**8.412**	**5.936**
Miglioramento/peggioramento 2017							**1.153**	**(1.153)**
Miglioramento/peggioramento 2018							**1.238**	**(1.238)**

Analisi degli strumenti derivati

Il Gruppo ICM ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio al fair value al momento in cui il contratto derivato viene negoziato ed alle successive variazioni di fair value.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obbiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

Sensitivity analysis – strumenti derivati

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2018 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a stato patrimoniale di € 241 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a stato patrimoniale di € 241 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario	Controparte	Scadenza	Nozionale	+ 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse		- 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse	
				Impatto conto economico	Impatto Patrimonio Netto	Impatto conto economico	Impatto Patrimonio Netto
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	30/09/2019	783		4		(4)
IRS amortizing	Banco BPM	30/06/2022	9.870		91		(92)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2022	13.160		122		(122)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	30/06/2022	9.870		92		(91)
IRS amortizing	Banco BPM	30/06/2022	630		6		(6)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2022	840		8		(8)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Banca Popolare di Vicenza)	30/06/2022	630		6		(6)
IRS amortizing	Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	31/12/2020	352		3		(4)
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)					(91)		91
TOTALE GRUPPO			**36.135**		**241**		**(241)**

Stazione di Secondigliano, ammodernamento ed adeguamento della linea ferroviaria ex Alifana a Napoli

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei Committenti, in buona parte di natura pubblica, anche a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obbiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un elevato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei Committenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi.

Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica.

Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere con-

(VALORI IN EURO/000)	A scadere	da 0 a 6 mesi	scaduto da 6 a12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	Totale lordo	Fondo svalutaz.	Totale netto
31/12/2017	82.154	4.177	19.866	28.860	52.903	135.057	-6.553	128.504
31/12/2018	73.028	16.619	5.812	30.412	52.843	125.871	-7.018	118.853

siderate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi.

Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso.

Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stragiudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche, che consentiranno il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(VALORI IN EURO/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili per la vendita		11.960	
Strumenti derivati		470	
Totale		**12.430**	

Nel 2018 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

Vicenza, 7 maggio 2019

Il Presidente
Prof.ssa Bettina Campedelli

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
ICM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ICM (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la capogruppo ICM S.p.A. ha sottoscritto un accordo che prevedeva la partecipazione di un soggetto terzo all'aumento di capitale di una società controllata per un importo pari ad Euro 8,5 milioni, di cui Euro 4,3 milioni versati al 31 dicembre 2017 ed il residuo versato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In considerazione di quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie, date le specifiche condizioni dell'accordo che regolano la remunerazione e la restituzione del capitale investito, l'importo versato dal soggetto terzo avrebbe dovuto essere rilevato iscrivendo una contestuale passività non corrente nella voce "Debiti verso altri finanziatori", pari a Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2018 e a Euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2017. Nel bilancio consolidato del Gruppo si è proceduto viceversa a rilevare la suddetta operazione quale incremento della voce "Interessi di minoranza" determinando un corrispondente incremento del "Patrimonio netto" per Euro 8,5 milioni al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017; per tale motivo avevamo espresso un giudizio con rilievi anche sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ICM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

Deloitte.

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ICM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICM al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 5 giugno 2019

SOCIETÀ CONSOLIDATE

Ampliamento dell'Aeroporto di Praia, a Capo Verde, voluto dal Ministero delle Infrastrutture

Ansaldo STS S.p.A.:
Linea 6 Lotto F - Stazione Chiaia
(Metropolitana di Napoli)

ICM S.p.A.

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, che nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe ed opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 35 iscrizioni di categoria, delle quali 10 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa ha acquisito dal 2002 la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla UNI EN ISO 9001 e successivamente le certificazioni del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla UNI EN ISO 14001 e quella del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in conformità alla BS OHSAS 18001.

La Società è dotata di un sistema di aderenza ai principi di legalità alla cui base è posto un Codice Etico ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, onestà, integrità in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali. Il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ad esso ispirato ne attua i principi traducendoli in un sistema procedurale che costituisce un rigoroso codice comportamentale che tutti i soggetti che operano nell'interesse della Società sono chiamati a rispettare garantendo così l'efficace mantenimento di un sistema preventivo della commissione dei reati conforme al D. Lgs. 231/2001 ed alla best practice internazionale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Immobilizzazioni materiali	10.265	6.881
Immobilizzazioni immateriali	2.117	2.151
Costi contrattuali	12.765	13.748
Partecipazioni	43.855	43.981
Altre immobilizzazioni nette	2.511	2.511
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**71.513**	**69.272**
Rimanenze	36.754	40.359
Attività contrattuali	77.515	106.764
Crediti commerciali	94.240	99.521
Crediti infragruppo	53.077	43.077
Altre attività	39.086	36.468
Subtotale	300.672	326.189
Debiti verso fornitori	-137.138	-177.031
Passività infragruppo	-33.741	-18.680
Altre passività	-71.663	-48.783
Subtotale	**-242.542**	**-244.494**
Capitale Circolante Gestionale (B)	**58.130**	**81.695**
Benefici per i dipendenti	-2.063	-2.260
Fondi per rischi ed oneri	-4.728	-4.796
Totale fondi (C)	-6.791	-7.056
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**122.852**	**143.911**
Disponibilità liquide	51.457	66.724
Crediti finanziari correnti	19.789	20.421
Passività finanziarie correnti	-66.901	-84.314
Passività finanziarie non correnti	-28.811	-43.693
Obbligazioni	-29.780	-29.713
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**-54.246**	**-70.575**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**68.606**	**73.336**

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Ricavi	**272.216**	**248.873**
Materie prime e materiali di consumo	-29.262	-16.757
Subappalti	-159.766	-148.157
Altre spese operative	-31.214	-19.596
Costi del personale	-22.010	-20.181
EBITDA	**29.964**	**44.182**
Ammortamenti, affitti, noli ed accantonamenti	-8.302	-27.042
EBIT	**21.662**	**17.140**
Oneri fidejussori e spese bancarie	-4.221	-4.197
Proventi ed oneri finanziari netti	-5.524	-5.306
Utile e (perdite) su cambi	53	1.361
Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.411	-1.595
Utile (Perdita) prima delle imposte	**9.559**	**7.403**
Imposte	-2.597	-22
Utile (Perdita) dell'esercizio	**6.962**	**7.381**

Il Consiglio di Amministrazione

Bettina Campedelli	*Presidente*
Alberto Liberatori	*Amministratore Delegato*
Gianfranco Simonetto	*Consigliere Delegato*
Roberto Macrì	*Consigliere Delegato*
Francesco Marena	
Alberto Regazzo	
Paolo Simioni	

Vicenza, 7 maggio 2019

Montaggio prefabbricati
nel cantiere Progress-OVEG
di Prato allo Stelvio (BZ)

S.I.P.E. S.p.A.

SOCIETA' INDUSTRIALE PREFABBRICATI EDILI

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali.

S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq.) e delle nuove linee di produzione di Almisano.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Immobilizzazioni immateriali	25	29
Immobilizzazioni materiali	19.922	20.083
Partecipazioni	5	70
Altre immobilizzazioni nette	160	160
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**20.112**	**20.342**
Rimanenze	7.690	7.725
Lavori in corso	6.228	7.815
Crediti commerciali	1.757	3.077
Crediti commerciali infragruppo	3.200	2.083
Altre attività	74	45
Acconti da committenti	-4.200	-5.588
Subtotale	14.749	15.157
Debiti verso fornitori	-5.019	-4.627
Passività infragruppo	-110	-282
Altre passività	-981	-866
Subtotale	**-6.110**	**-5.775**
Capitale Circolante Gestionale (B)	**8.639**	**9.382**
Benefici per i dipendenti	-576	-632
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-576	-632
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**28.175**	**29.092**
Disponibilità liquide	534	27
Crediti finanziari correnti	405	547
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-2.589	-2.936
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**-1.650**	**-2.362**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**26.525**	**26.730**

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Ricavi	**20.023**	**15.352**
Costi della produzione	-15.372	-11.284
Costi del personale	-3.453	-3.078
EBITDA	**1.198**	**990**
Ammort., leasing, noleggi	-501	-534
EBIT	**697**	**456**
Proventi ed oneri finanziari netti	-199	-109
Rettifica valori attività finanziarie	0	-30
Utile (Perdita) prima delle imposte	**498**	**317**
Imposte	-204	-156
Utile (Perdita) dell'esercizio	**294**	**161**

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo	*Presidente*
Francesco Simonetto	*Amministratore Delegato*
Darik Gastaldello	*Consigliere Delegato*
Alberto Liberatori	

Vicenza, 28 marzo 2019

Concessione per la costruzione
e gestione dell'impianto
di depurazione acque reflue
a servizio dei Comuni di Orbetello e
Monte Argentario (GR)

INTEGRA S.r.l.

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi ed impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali.

In tale ambito è in grado di progettare e realizzare impianti di depurazione/potabilizzazione acque, bonifiche ambientali, impianti di trattamento e smaltimento rifiuti.

Integra S.r.l. opera anche nel campo del global service, nel settore dell'efficienza energetica (cogenerazione) e della produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, biogas).

Segue e sviluppa le opportunità offerte dal mercato nel settore delle concessioni, attraverso la società controllata Integra Concessioni S.r.l. in cui sono confluite le attività di concessione attualmente in essere.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Immobilizzazioni immateriali	8	9
Immobilizzazioni materiali	5.026	5.120
Partecipazioni	1.750	1.750
Altre immobilizzazioni nette	0	0
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**6.784**	**6.879**
Rimanenze	124	169
Lavori in corso	300	440
Crediti commerciali	5.534	5.144
Crediti commerciali infragruppo	2.924	3.281
Altre attività	734	723
Acconti da committenti	-28	-160
Subtotale	9.588	9.597
Debiti verso fornitori	-4.407	-4.812
Passività infragruppo	-5.962	-5.550
Altre passività	-992	-1.015
Subtotale	**-11.361**	**-11.377**
Capitale Circolante Gestionale (B)	**-1.773**	**-1.780**
Benefici per i dipendenti	-305	-294
Fondi per rischi ed oneri	-63	-63
Totale fondi (C)	**-368**	**-357**
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**4.643**	**4.742**
Disponibilità liquide	240	334
Crediti finanziari correnti	0	0
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-1.929	-2.145
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**-1.689**	**-1.811**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**2.954**	**2.931**

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

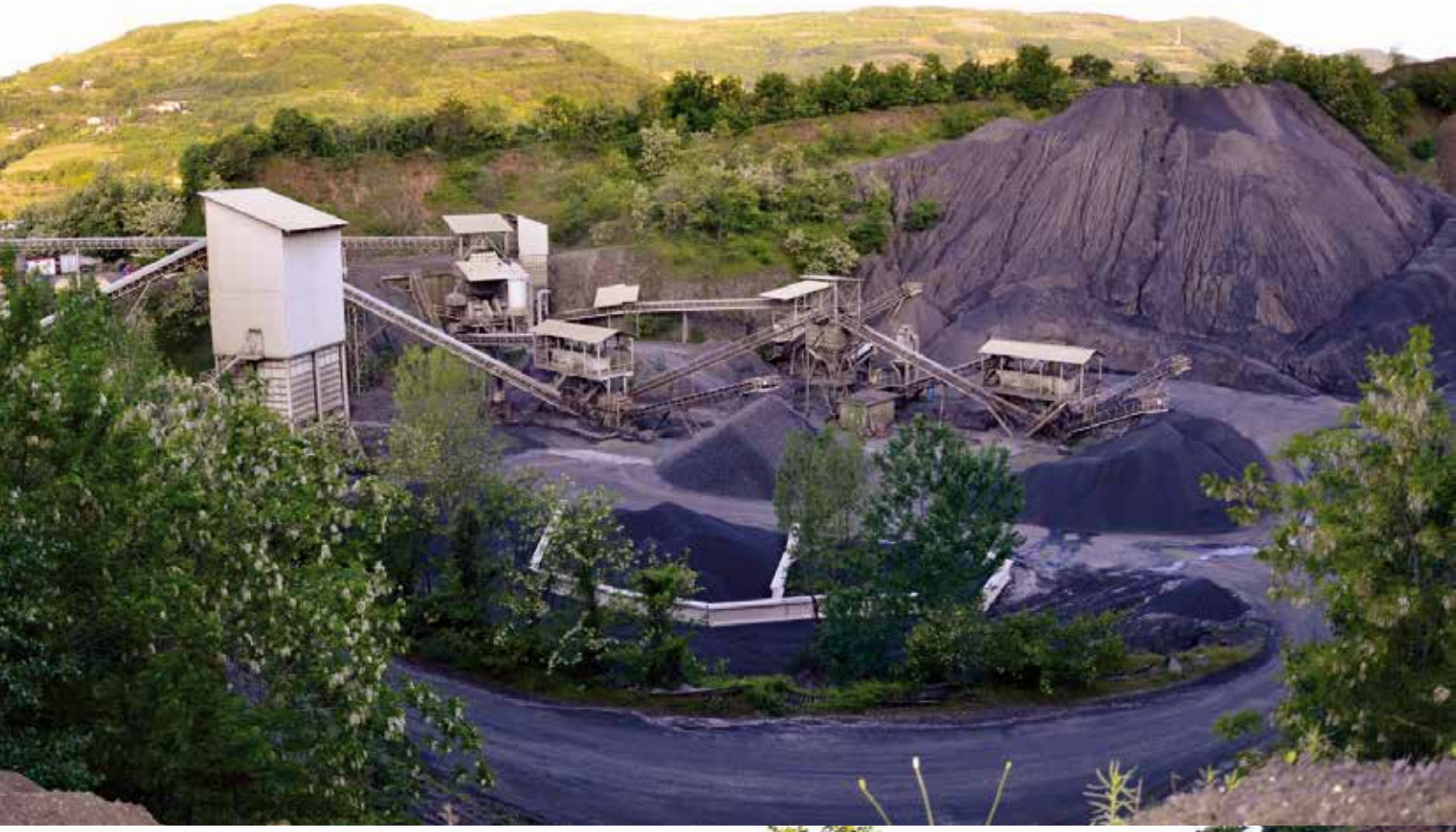
	31-12-2018	31-12-2017
Ricavi	**10.703**	**11.085**
Costi della produzione	-8.503	-8.680
Costi del personale	-1.516	-1.712
EBITDA	**684**	**693**
Ammort., leasing, noleggi	-281	-244
EBIT	**403**	**449**
Proventi ed oneri finanziari netti	-285	-288
Rettifica valori attività finanziarie	0	-2
Utile (Perdita) prima delle imposte	**118**	**159**
Imposte	-95	-109
Utile (Perdita) dell'esercizio	**23**	**50**

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Milano *Presidente*
Gianalberto Balasso
Giovanni Dolcetta Capuzzo
Francesco Simonetto

Vicenza, 28 marzo 2019

Montecchia di Crosara (VR):
Cava di basalto



BASALTI VERONA S.r.l.

Basalti Verona S.r.l., nata nel 1927, opera nel campo dell'estrazione, della trasformazione e della commercializzazione di basalto utilizzato nelle varie granulometrie per la costruzione di linee ferroviarie (anche di alta capacità), opere stradali varie, produzione di lana di roccia, nei settori della ceramica e dei calcestruzzi, nelle fonderie e per la pavimentazione industriale.

L'attività estrattiva avviene nelle due cave di Lauri e Cattignano in cui operano quattro impianti di frantumazione.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	2.309	2.527
Partecipazioni	0	0
Altre immobilizzazioni nette	0	0
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**2.309**	**2.527**
Rimanenze	594	635
Lavori in corso	0	0
Crediti commerciali	1.373	2.905
Crediti commerciali infragruppo	0	0
Altre attività	284	280
Acconti da committenti	0	0
Subtotale	2.251	3.820
Debiti verso fornitori	-381	-1.419
Passività infragruppo	-624	-679
Altre passività	-288	-338
Subtotale	**-1.293**	**-2.436**
Capitale Circolante Gestionale (B)	958	1.384
Benefici per i dipendenti	-312	-291
Fondi per rischi ed oneri	-447	-567
Totale fondi (C)	**-759**	-858
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**2.508**	**3.053**
Disponibilità liquide	2.175	2.282
Crediti finanziari correnti	3	31
Crediti finanziari non correnti	0	0
Passività finanziarie correnti	-928	-1.201
Passività finanziarie non correnti	0	0
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**1.250**	**1.112**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**3.758**	**4.165**

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Ricavi	**4.216**	**6.287**
Costi della produzione	-2.408	-3.544
Costi del personale	-1.088	-1.109
EBITDA	**720**	**1.634**
Ammort., leasing, noleggi	-592	-610
EBIT	**128**	**1.024**
Proventi ed oneri finanziari netti	-128	-93
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	**0**	**931**
Imposte	-7	-262
Utile (Perdita) dell'esercizio	**-7**	**669**

Il Consiglio di Amministrazione

Nicola Giulio Vaccari *Presidente*
Francesco Simonetto *Amministratore Delegato*
Giovanni Dolcetta Capuzzo

Montecchia di Crosara (VR),
5 luglio 2019

ANAS S.p.A.:
Lavori di costruzione
della Variante
di Certaldo, Firenze

CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.c.a.r.l.

Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l., nato nel 2006 come Consorzio Stabile Infrastrutture a seguito della cessione del ramo d'azienda "lavori pubblici" dell'impresa generale di costruzioni Ing. Nino Ferrari S.p.A., ha modificato nel corso del 2015 la propria ragione sociale.

La Società, interamente controllata dal Gruppo ICM, ha esteso la propria attività in tutta Italia, nel settore delle infrastrutture, sia pubbliche che private, disponendo di un parco mezzi e attrezzature all'avanguardia che gli hanno permesso di condurre al meglio importanti opere ferroviarie, stradali e marittime.

Per tradizione di origine, Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l. dispone di un'importante struttura operativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Immobilizzazioni immateriali	1.422	1.370
Immobilizzazioni materiali	49	84
Partecipazioni	1.139	1.139
Altre immobilizzazioni nette	0	0
TOTALE Immobilizzazioni (A)	**2.610**	**2.593**
Rimanenze	100	100
Lavori in corso	70.468	72.716
Crediti commerciali	8.520	8.078
Crediti commerciali infragruppo	16.554	8.379
Altre attività	5.886	9.587
Acconti da committenti	-2.068	-879
Subtotale	99.460	97.981
Debiti verso fornitori	-3.702	-4.081
Passività infragruppo	-85.260	-79.878
Altre passività	-4.406	-7.272
Subtotale	**-93.368**	**-91.231**
Capitale Circolante Gestionale (B)	**6.092**	**6.750**
Benefici per i dipendenti	-144	-134
Fondi per rischi ed oneri	0	0
Totale fondi (C)	-144	-134
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	**8.558**	**9.209**
Disponibilità liquide	35	8
Crediti finanziari correnti	193	114
Passività finanziarie correnti	-1.434	-2.555
Passività finanziarie non correnti	-6.952	-6.376
Debiti/Crediti finanziari netti (E)	**-8.158**	**-8.809**
Patrimonio netto (F) = (D) + (E)	**400**	**400**

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31-12-2018	31-12-2017
Ricavi	**38.997**	**28.029**
Costi della produzione	-36.980	-25.203
Costi del personale	-473	-628
EBITDA	**1.544**	**2.198**
Ammort., leasing, noleggi	-47	-172
EBIT	**1.497**	**2.026**
Proventi ed oneri finanziari netti	-1.388	-1.864
Rettifica valori attività finanziarie	0	0
Utile (Perdita) prima delle imposte	**109**	**162**
Imposte	-109	-162
Utile (Perdita) dell'esercizio	**0**	**0**

Il Consiglio di Amministrazione

Sergio Da Ros *Presidente e Amministratore Delegato*
Gianalberto Balasso *Amministratore Delegato*

Vicenza, 22 marzo 2019

GRUPPO ICM
CIVILTÀ DEL COSTRUIRE

ITALIA
Vicenza
Viale dell'Industria, 42
T. +39 0444 336111
F. +39 0444 961541
icm@gruppoicm.com

ITALIA
Roma
Via G. Saliceto, 1/C
T. +39 06 44234738
F. +39 06 44258222
ufficio.roma@gruppoicm.com

AUSTRIA
Arge A26 Donau Brucke
Sandgasse 14A, 4020 Linz
T. 00437322720500

CIPRO
Flat/Office 201
Prodromou 121 - 2064 Nicosia

ROMANIA
Strada Maria Rosetti n.8/A
Sector 2 - 020485 Bucharest
T. +40 314 344804
F. +40 314 344802

U.S.A.
P.O. Box 1822 - Danville
California 94526
T. +1 925 788 6833

ARABIA SAUDITA
Al Kindi Plaza, Office 55
P.O. Box 94274 - Riyadh 11693
T. +966 11 482 0012
F. +966 11 482 0027

CAPO VERDE
C.P. 8/A Achada S. Antonio
Praia - Santiago Island
T. +238 2647502
F. +238 2647503

EMIRATI ARABI UNITI
Offices 902, 903, 904
Blue Bay Tower, Business Bay
P.O. Box 413687 - Dubai
T. +971 4276 6660
F. +971 4276 6661

KENYA
Off Ring Road - Centenary House
P.O. Box 38514 - 00623 Nairobi
T. +254 72 3127820

LIBIA
Khalat El Forjan
P.O. Box 81882/12422 - Tripoli

LIBANO
Victoria Center 9th Floor
Dbayeh - Beirut 04-522228

OMAN
Al Jami Al Akbar Street
4th Floor Al Mamour Building
P.O. Box 158 Grand Hall
136 Ghala - Muscat
T. +968 24591530
F. +968 24591693

QATAR
Bldg 186 Al Jazeera Tower
19th Floor Unit 1903, Street 836
Zone 61, West Bay Area
P.O. Box 20159 - Doha
T. +974 44790041
F. +974 44682077

GRUPPO ICM

CIVILTÀ DEL COSTRUIRE